

LINGUISTICA SPAGNOLA (3: LE LI)
(Prof. Carmen Castillo Peña)

MODULO A

1. Lessicografia spagnola e teoria linguistica.
2. Analisi testuale.

MODULO B: Storia della linguistica ispanica

1. Storia della lessicografia spagnola.
2. Storia della grammatica spagnola.

Bibliografia

A.1) Julio Casares, *Introducción a la lexicografía moderna*, Madrid, CSIC, 1992; G. Haensch, *Los diccionarios del español en el Umbral del siglo XXI*, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 1997; M. Alvar Ezquerro, *Lexicografía descriptiva*, Barcelona, Bibliograf, 1993. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

A.2) José M. Bustos Gisbert, *La construcción de textos en español*, Salamanca, Ediciones Universidad de Salamanca, 1996. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

B.1) Appunti dalle lezioni e dispensa del docente.

B.2) Appunti dalle lezioni; M^a Luisa Calero Vaquera, *Historia de la gramática española (1847-1920)*, Madrid, Gredos, 1986; Juan Alcina Frank - José Manuel Blecua, *Gramática española*, Barcelona, Ariel, 1983, pp. 56-90 e 164-195. Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Avvertenze

Il corso si terrà in lingua.

LITOLOGIA E GEOLOGIA (3: GE)
(Mutuazione dalla Facoltà di SS.MM.FF.NN.)
(Prof. Paolo Grandesso)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di SS.MM.FF.NN.

LOGICA (4: FI LI SC; 3: FI LE LI SC)
(Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia)
(Prof. Pierdaniele Giaretta)

Logica e competenza logica

MODULO A: Primi elementi di logica.

Introduzione alle nozioni di base di un linguaggio logico, alla nozione di insieme e a quella di relazione. Presentazione sommaria dei concetti di legge logica e correttezza deduttiva.

Programma: 1) L'uso delle variabili; 2) Il calcolo enunciativo; 3) La teoria dell'identità; 4) La teoria delle classi; 5) La teoria delle relazioni; Elementi fondamentali di una teoria deduttiva; 6) Logica e teoria psicologica del ragionamento.

MODULO B: Teoria formale della deduzione

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli cosiddetti logici, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Sono brevemente introdotte le nozioni di definizione e di prova induttiva e la semantica modellistica.

1) Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi; 2) Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale; 3) Definizione induttiva e prova induttiva; Se-

mantica modellistica della logica del primo ordine e breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.

MODULO C: Logica e ragionamento.

1. Regole logiche e competenza inferenziale.
2. Concezioni alternative di competenza logica.
3. Competenza semantica e competenza logica.
4. La componente normativa della competenza.

Bibliografia

A) A. Tarski, *Introduzione alla logica*, Bompiani, 1978, pp. 23-154.

B) J. Barwise - J. Etchemendy, *The Language of First-Order-Logic. Tarski's World*, CSLI, Stanford, 1993: parti che verranno indicate. Questo testo è accompagnato da due supporti computeristici didattici almeno uno dei quali sarà usato in tempi e modi che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi integrativi o alternativi.

C) Appunti forniti dal docente. P. Cherubini - P. Giaretta - A. Mazzocco (a cura di), *Ragionamento: psicologia e logica*, Giunti, 2000: 4 relazioni e relativi commenti a scelta.

Avvertenze

Lo studente che nel primo semestre ha frequentato il modulo su Frege, organizzato dai proff. Giaretta e Martino, potrà sostituire tale modulo al terzo.

LOGICA (4: FI LI; 3: FI LE LI)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze della Formazione)
(Prof. Enrico Martino)

Teoria della deduzione e filosofia della matematica

MODULO A: Introduzione al ragionamento deduttivo.

Il compito della logica. L'uso nel linguaggio di costanti e variabili. Enunciati universali ed esistenziali. Costanti logiche. Enunciati condizionali. La nozione di conseguenza logica. Tavole di verità. Identità logica. Rudimenti di teoria delle classi. Considerazioni generali sul metodo deduttivo.

MODULO B: Teoria della deduzione naturale.

Formalizzazione del linguaggio. Il sistema di deduzione naturale per la logica proposizionale e per la logica dei predicati del primo ordine. Teoremi di validità e di completezza semantica.

MODULO C: Il problema dei fondamenti della matematica.

Introduzione al problema dei fondamenti della matematica. Il metodo assiomatico. Il dibattito tra le principali scuole fondazionali: Logicismo, Intuizionismo, Formalismo. Realismo ed antirealismo in filosofia della matematica - Le diverse concezioni dell'infinito matematico. Cenni sui teoremi di Gödel e loro implicazioni filosofiche.

Bibliografia

A) A. Tarski, *Introduzione alla logica*, Bompiani, 1978.

B) E.J. Lemmon, *Elementi di logica*, Laterza, 1986.

C) A. Sani (a cura di), *La logica matematica*, antologia, La Nuova Italia, 1996; R. Smullyan, *Satana, Cantor e l'infinito*, Bompiani, parte III: *Un viaggio nell'infinito*. Appunti del docente.

Avvertenze

In aggiunta, il docente, in collaborazione col prof. Giaretta, organizzerà un modulo su: G. Frege, Logica e linguaggio. Bibliografia: C. Penco - E. Picardi, *G. Frege, senso, funzione e concetto*, Laterza, 2001 (parti che saranno indicate dal docente). Il modulo potrà essere utilizzato dallo studente, una sola volta, in alternativa o al III modulo di Logica (Martino) o al III modulo di Logica (Giaretta), o al III modulo di Storia della logica (Giaretta), o al III modulo

di Filosofia del Linguaggio (Martino).

Modulo integrativo per gli studenti dell'ordinamento quadriennale: Approfondimenti, da concordarsi col docente, su temi trattati nel corso.

MARKETING (4: SC)
(Prof. Stefano Micelli)

Per il programma rivolgersi al Docente.

MEDIAZIONE LINGUISTICA (ML)
(Prof. Carmen Castillo Peña)

Linguistica spagnola indirizzata alla traduzione.

MODULO A: corrisponde al Modulo A di Linguistica spagnola (Prof. Carmen Castillo Peña).

METODI CHIMICI E FISICI DI ANALISI DEI BENI CULTURALI (3: AR)
(Prof. Renzo Bertoncetto)

Il corso fornisce gli strumenti culturali e critici per discutere e razionalizzare le proprietà dei materiali costituenti i beni culturali ed il loro degrado in base agli elementi e ai composti chimici che li costituiscono.

Programma: Fenomeni fisici e chimici. Sistemi omogenei ed eterogenei, fasi. Costituzione degli atomi. Il nucleo atomico e i decadimenti radioattivi. Struttura elettronica: orbitali per l'atomo di idrogeno e per atomi polielettronici. Le molecole, gli ioni, forza e lunghezza dei legami, gli orbitali molecolari, gli stati quantici, l'interazione radiazione-molecola. Legame chimico con il metodo dell'orbitale molecolare. Gli stati di aggregazione. Stato solido, liquido e gassoso. Classificazione dei materiali. Metodi chimico-fisici d'indagine: Spettroscopie ottiche di assorbimento ed emissione; Spettroscopie elettroniche XPS ed Auger; Spettroscopie di ioni (SIMS, ICP-AES; Spettroscopia Moessbauer; Metodi di datazione: Metodo con radioisotopi, metodo con termoluminescenza. Applicazioni tecniche specifiche per diversi materiali costituenti i beni culturali.

METODOLOGIA E CRITICA DELLO SPETTACOLO (3: AMS)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze della Formazione)
(Prof. Elena Randi)

Avvertenze

Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Gli studenti del Corso di laurea DAMS frequenteranno solamente 40 ore. All'inizio delle lezioni verranno date ulteriori informazioni. Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Sc. della Formazione.

METODOLOGIA E TECNICA D. RICERCA ARCHEOLOGICA (4: LE; 3: AR ST TC)
(Prof. Armando De Guio)

MODULO A: La ricerca archeologica: teoria, metodi e tecniche

MODULO B: Processi formativi del record archeologico sepolto e di superficie

MODULO C: Archeologia Pubblica, Turismo e Amministrazione delle Risorse Eco-culturali (ECRM): profili professionali emergenti per l'archeologia, fra etica, economia e tecnologia.

Bibliografia

A) A. Guidi, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari, Laterza, 1994; C. Renfrew - P. Bahn, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 1-147); M. Forte, *Pro-*

fessione archeologo, Milano, Mondadori, 1999. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata. B) A. De Guio, *Archeologia della complessità e pattern recognition di superficie*, in E. Maragno (a cura di), *La ricerca archeologica di superficie in area Padana*, Stanghella, Linea AGS, 1996, pp. 275-317; G. Leonardi (a cura di), *Processi formativi della stratificazione archeologica*, Padova (*Saluarie del Laboratorio del Piovego 3*, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università degli Studi di Padova), Imprimerur, 1992 (articoli di G. Leonardi, pp. 13-47; C. Balista, pp. 49-73; G. Leonardi - C. Balista, pp. 75-99); R. Francovich - D. Manacorda, *Dizionario di Archeologia. Temi, metodi e concetti*, Roma - Bari, Laterza, 2000 (s.v.: campionatura, pp. 47-49; diagnostica archeologia, pp. 122-133; ricognizione archeologica, pp. 250-257; processi formativi, pp. 220-231; sito / non sito, pp. 279-280). Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

C) C. Renfrew - P. Bahn, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*, Bologna, Zanichelli, 1995 (pp. 473-495); M. Quagliolo (a cura di), *La gestione del patrimonio culturale. Cultural Heritage Management*, Roma - IDRI - Ente Interregionale, 1998 (articoli di M. Quagliolo, pp. 18-19; M.C. Acciarini, pp. 20-23; S. Addamiano, pp. 24-29; T. Conti, pp. 30-37; G. Signorello, pp. 38-51); R. Francovich - A. Zifferero (a cura di), *Musei e parchi archeologici*, Firenze, *All'Insegna del Giglio*, 1999 (articoli di R. Francovich - A. Zifferero, pp. 5-9; A. Zifferero, pp. 17-36; E. Genovesi, pp. 105-143; R. Merlo, pp. 197-225; A. Cardarelli - R. Merlo, pp. 279-295; A. Zifferero, pp. 407-442; S. Bagdadli, pp. 499-514; E. Cabasino pp. 515-526 Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Avvertenze

Parti integrative e/o sostitutive, specie in lingue straniere, saranno concordate *ad hoc* durante il ciclo di lezioni, esercitazioni e seminari previsti. Saranno effettuate varie esercitazioni sul campo e ricognizioni guidate a siti e risorse archeologiche.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (4: SC)
(Prof. Giuseppe Gangemi)

Il corso è organizzato in tre moduli: il primo, prevalentemente di lezioni frontali, con ampia possibilità di intervento degli studenti, su costruzione e analisi di dati categoriali; il secondo, di lezioni frontali, con ampia possibilità di intervento degli studenti, su costruzione e analisi di dati relazionali; il terzo, prevalentemente gestito dagli studenti con la consulenza del docente, organizzato in forma di laboratorio e di lavoro di gruppo e costituito da un'attività pratica di ricerca. Metà delle lezioni del secondo modulo sono completamento della didattica del primo modulo e l'altra metà sono lezioni ai gruppi finalizzate alla preparazione della loro attività di ricerca. Per gli studenti frequentanti, il 50% della valutazione finale sarà costituito dalla relazione di gruppo, previo superamento di un esame di controllo sulla conoscenza della relazione di gruppo consegnata e sulla conoscenza del materiale preparatorio della relazione (interviste e altri documenti). Il restante 50% della valutazione sarà costituito da un esame orale, finalizzato alla verifica della capacità di utilizzare nella conversazione il dizionario metodologico trasmesso attraverso i tre testi adottati. L'esame orale per i frequentanti verterà su una identica domanda per ciascun testo: Fornire la chiave di lettura di ciascun testo in una conversazione che utilizzi, con proprietà di linguaggio, i più importanti concetti individuati nel testo. Per gli studenti non frequentanti, il 100% della valutazione verterà sulla verifica della conoscenza approfondita dei tre testi (secondo i criteri abituali dell'esame universitario).

MODULO A: Dati categoriali: i concetti e le teorie.

Nel corso viene trattato il problema delle forme argomentative, con esempi ed esercizi, di induzione, deduzione, comparazione, etc. Sarà affrontato il problema di quante e quali siano le logiche sociali: logica convenzionale o non convenzionale (sperimentale); logica parametrica o strategica; logica per conoscere, discutere, persuadere (*deliberative logic*) o per decidere. Si affronteranno anche i seguenti temi: la differenza tra logica e razionalità; l'incommensurabili-

tà nella costruzione di concetti e teorie e nell'azione; etc. Si introdurrà, gradatamente, il tema della statistica come logica della ricerca empirica e si forniranno rudimenti di concetti e applicazioni statistiche: come si costruiscono i concetti, gli indicatori, le matrici dati, le tabelle a doppia entrata, i diagrammi di dispersione, etc.; come si raccolgono i dati istituzionali (censimenti, dati elettorali, dati demografici, dati ottenuti per monitoraggio di attività e ambiente, etc.); come si costruiscono dati appositi per la ricerca (dati di questionario, dati ottenute con griglie di domande aperte, dati aggregati, dati aggregati, etc.); come si analizza, con esempi concreti, una singola variabile o una mutabile (analisi monovariata), una tabella di contingenza, di connessione, di correlazione, un diagramma di dispersione, etc.; come si rispetta l'informazione ordinale o quella categoriale.

MODULO B: I dati relazionali: l'azione e gli attori.

Come si fa ricerca e si analizzano dati relazionali; l'interazione, l'azione, gli attori; l'osservazione partecipante; l'intervista in profondità; l'analisi dei documenti; razionalità individuale e razionalità collettiva; razionalità limitata; il concetto pre-politico di pubblico; il concetto di bene comune o bene pubblico; relazioni di interdipendenza tra attori pubblici e privati; politiche pubbliche (orientate al bene pubblico); l'interazione degli attori produce beni pubblici; l'efficacia e la condivisione involontaria di effetti, intenzionali e non; il capitale sociale; virtù cognitiva; virtù civica e virtù di governo; conoscenza-decisione-azione; sapere codificato, sapere locale e sapere politico; etc.

MODULO C (per i soli frequentanti): Attività di laboratorio.

Il modulo è costituito dall'attività di gruppi di lavoro su temi indicati dal docente o proposti dagli studenti e accettati dal docente (vige il limite di gruppi non inferiori a 7 e non superiori a 12 persone). Il lavoro di gruppo è finalizzato alla produzione di una relazione di gruppo (da consegnare entro dieci giorni dalla fine delle lezioni) che riceverà un voto di gruppo. Questo voto costituirà il 50% della valutazione finale di ciascuno studente se lo studente in questione avrà superato un controllo, da non sottovalutare, sulla conoscenza della relazione finale dei materiali preparatori della relazione stessa (interviste, etc.) che si presume siano stati ampiamente discussi durante le attività del gruppo.

Bibliografia

A) G. Gangemi, *Metodologia e democrazia. La comunicazione attraverso metafore, concetti e forme argomentative*, Milano, Giuffrè, 1999; G. Gangemi, *Logica e razionalità nella ricerca empirica*, in corso di pubblicazione per i tipi della Giuffrè.

B) Francesca Gelli, *I dati relazionali: studio di casi classici*, in corso di pubblicazione per i tipi della Giuffrè.

Avvertenze

Il programma qui presentato è relativo al vecchio corso di laurea di Scienze della Comunicazione (corso di 60 ore, che sono 9 crediti secondo il nuovo ordinamento). Il programma per gli studenti del nuovo corso di laurea di Scienze della Comunicazione e del corso di laurea in Discipline della Mediazione Linguistica e Culturale (Classe III) —entrambi sono corsi di 40 ore, corrispondenti a 6 crediti— è costituito, per i frequentanti, dal secondo modulo di lezioni frontali e dal terzo modulo di laboratorio (il che presuppone una relazione di gruppo e una interrogazione di controllo, come per gli studenti del vecchio corso) e dallo studio di due soli testi: G. Gangemi, *Logica e razionalità nelle ricerche empiriche*, in corso di pubblicazione per i tipi della Giuffrè; Francesca Gelli, *I dati relazionali: studio di casi classici*, in corso di pubblicazione per i tipi della Giuffrè. La strutturazione dell'esame, per quanto basato su due soli testi adottati e non su tre, sarà strutturato, per gli studenti frequentanti (50% della valutazione dalla relazione di gruppo e 50% dall'esame orale) e per gli studenti frequentanti (100% della valutazione dall'esame orale) come per il corso di 60 ore, 9 crediti (vedi Introduzione al presente Programma del corso). I testi non ancora pubblicati saranno resi disponibili entro il me-

se di novembre, in forma di fotocopie o su internet a un indirizzo ancora da stabilire.

METODOLOGIA E TECNICA DELLE SCIENZE SOCIALI (3: GE SC)
(Prof. Giuseppe Gangemi)

Per il programma rivolgersi al Docente.

MUSEOLOGIA (4: LE ST; 3: AMS AR BC ST TC)
(Prof. Giuliana Tomasella)

MODULO A: Nozioni di museografia e museologia.

MODULO B: La Biennale di Venezia dalle origini al secondo conflitto mondiale (1895-1948).

MODULO C: La Biennale durante il Fascismo. La gestione di Antonio Maraini (1928-1942).

Bibliografia

A) *I musei d'Italia*, Touring Club Italiano 1980, 2 voll., integrato da *Guida Touring Musei d'Italia*, Milano 1998; *La conservazione nei musei*, ICCROM, Documenti/16, 1982.

B) *Venezia e la Biennale. Percorsi del gusto*, Cat. della mostra (Venezia 1995), Milano, Electa, 1995, particolarmente pp. 21-68, 103-143; E. Di Martino, *La Biennale di Venezia: 1895-1995. Cento anni d'arte e di cultura*, Milano, Edit. Giorgio Mondadori, 1995: parte relativa ai primi cinquant'anni; M. Mulazzani, *I padiglioni della Biennale di Venezia*, Milano, Electa, 1993; G. Romanelli, *Ottant'anni di architettura e allestimenti alle Biennali di Venezia*, Venezia, Marsilio, 1976.

C) G. Tomasella, *Biennali di guerra. Arte e propaganda negli anni del conflitto (1933-1944)*, Padova, Il Poligrafo, in corso di pubblicazione (il volume sarà disponibile entro l'anno 2001). Altra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.

Avvertenze

Gli iscritti al vecchio ordinamento (*quadriennio*) dovranno integrare il programma del Modulo C con le seguenti letture di approfondimento: G. Bottai, *La politica delle arti*, a cura e con introduz. di A. Masi, Roma, Editalia, 1992 (parti da concordare); M.G. Messina, *La Biennale del 1930: le presenze italiane*, in "Quaderni della donazione Eugenio da Venezia", 3, Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 1997, pp. 23-31; G. Tomasella, *Venezia-Parigi-Venezia. La mostra di arte italiana a Parigi e le presenze francesi alla Biennale di Venezia (1920-1938)*, in *Il Futuro alle spalle*, Cat. della mostra a cura di F. Pirani (Roma, 1998), Roma, De Luca, 1998, pp. 83-93.

Avvertenze

Materiali bibliografici e illustrativi ed ulteriori sussidi didattici saranno disponibili in Dipartimento in tempo utile per l'esame. Ulteriori informazioni sull'uso della bibliografia per i non frequentanti saranno fornite a lezione. S'intende che gli studenti del nuovo ordinamento (*triennio*) dovranno seguire anzitutto i moduli A e B.

NUMISMATICA (3: TC)
(Prof. Giovanni Gorini)

La nascita della moneta nell'Occidente Cenni sulla storia degli studi di Numismatica. Principali problemi connessi con lo studio delle monete antiche

MODULO A: Sviluppo ed analisi delle forme monetali nell'Occidente.

1. Cenni sulla storia degli studi di Numismatica.
2. La nascita della moneta nel mondo occidentale.
3. Principali problemi connessi con lo studio della Numismatica.

Bibliografia

A.1) F. Bassoli, *Monete e medaglie nel libro antico dal XV al XIX secolo*, Firenze, Olschki, 1985 e Appunti dalle lezioni.

A.2) Appunti dalle lezioni e N.F. Parise, *La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche dello scambio*, Roma, Donzelli Editore, 2000.

A.3) Appunti dalle lezioni ed esercitazioni pratiche

Avvertenze

Nell'ambito dell'insegnamento sono previsti seminari sulla identificazione delle monete e schedatura con l'aiuto del computer.

Avvertenze

Durante il corso saranno tenuti seminari sulla identificazione delle monete e sulla schedatura delle stesse con l'aiuto del computer.

NUMISMATICA GRECA E ROMANA (4: LE ST; 3: AR BC ST)
(Prof. Giovanni Gorini)

MODULO A: La nascita della moneta nel mondo occidentale.

MODULO B: Principali problemi connessi con lo studio della Numismatica.

MODULO C: La monetazione celtica nell'Italia Settentrionale.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e N.F. Parise, *La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche dello scambio*, Roma, Donzelli Editore, 2000.

B) Appunti dalle lezioni ed esercitazioni pratiche.

C) Appunti dalle lezioni e G. Gorini, *Ripostiglio celtico da Enemonzo (Friuli-Italia)*, "CIN Newsletter", 33, 1999, pp. 4-6

Avvertenze

Nell'ambito dell'insegnamento sono previsti seminari sulla identificazione delle monete e schedatura con l'aiuto del computer.

NUMISMATICA MEDIEVALE E MODERNA (4: LE ST; 3: AR BC ST)
(Prof. Andrea Saccocci)

MODULO A: Caratteri generali della monetazione medioevale e moderna.

MODULO B: La moneta in Italia da Carlo Magno ai giorni nostri.

MODULO C: Modulo monografico: La moneta nel veneto Medioevale.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e P. Grierson, *Introduzione alla Numismatica*, Roma, Jouvence, 1984; "Le monete", in P. Delogu, *Introduzione allo studio della storia medioevale*, Bologna, Il Mulino, 1994, pp. 205-232.

B) Appunti dalle lezioni e C.M. Cipolla, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 1975 (o edizione precedente).

C) Appunti dalle lezioni e G. Gorini, "Monete e scambi nel Veneto al medioevale", in *Il Veneto nel Medioevo. Dalla "Venetia" alla Marca veronese*, Verona, Banca Popolare di Verona, 1989, pp. 167-197; A. Saccocci, "La moneta nel Veneto medioevale (sec. X-XIV)", in *Il Veneto nel Medioevo. Dai comuni cittadini al predominio scaligero nella Marca*, Verona, Banca Popolare di Verona, 1991, pp. 243-262; A. Saccocci, "Produzione e circolazione di moneta nel Veneto (1332-1405)", in *Il Veneto nel Medioevo. Le signorie trecentesche*, Verona, Banca Popolare di Verona, 1995, pp. 249-269.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (4: LE SC; 3: AMS SC)
(Proff. Giovanni Costa, Romano Cappellari)

Per il programma rivolgersi ai Docenti.

PALEOGRAFIA LATINA (4: LE ST; 3: AR ST)
(Prof. Attilio Bartoli Langelì)

MODULO A: Istituzioni di paleografia latina.

MODULO B: Istituzioni di diplomatica.

MODULO C: Esercitazioni di lettura di testi documentari.

Bibliografia

A) A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Il Bagatto Libri, ultima edizione. Appunti dalle lezioni.

B) A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, ultima edizione. Appunti dalle lezioni.

C) Riproduzioni fornite durante il corso. Si potranno consultare, presso la biblioteca del Dipartimento di Storia, le seguenti raccolte di riproduzioni e trascrizioni: V. Federici, *La scrittura delle cancellerie italiane*; A. Petrucci, *Notarii. Documenti per la storia del notariato italiano*.

PALEONTOLOGIA UMANA (4: LE ST)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze SS.MM.FF.NN.)
(Prof. Andrea Drusini)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di SS.MM.FF.NN.

PALEONTOLOGIA (4: LE ST; 3: AR BC ST TC)
(Prof. Giovanni Leonardi)

Il corso verterà a indicare quali siano le potenzialità della disciplina attraverso l'esplicitazione dei metodi d'approccio (modulo A), quindi tratterà dell'evoluzione del comportamento umano —desunto dalle fonti materiali— in relazione ai principali mutamenti socio-economici (modulo B); il corso si concluderà con alcuni approfondimenti su tematiche economiche e culturali (modulo C).

MODULO A: Le metodologie della ricerca pre-protostorica: l'archeologia preistorica e protostorica come disciplina storica multidisciplinare e storia degli studi paleontologici.

MODULO B: Evoluzione sociale, economica e culturale: dal nomadismo dei gruppi di cacciatori raccoglitori del paleolitico, alla sedentarizzazione neolitica, alle società stanziali delle età dei metalli.

MODULO C: Studi di caso riguardo alla pre-protostoria dell'Italia settentrionale: evoluzione dell'insediamento, palafitte e terramare, dall'insediamento diffuso alle città-stato

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni; dispensa del docente; L.R. Binford, *Preistoria dell'uomo*, Milano, Rusconi Editore, 1990, pp. 13-21, 97-174.

B) Appunti delle lezioni; dispensa del docente; L.R. Binford, *Preistoria dell'Uomo*, Milano, Rusconi Editore, 1990, pp. 97-174; A. Guerreschi - P. Leonardi, *La fine del Paleolitico superiore (Epigravettiano finale)*, in AA.VV., *Il Veneto nella Preistoria*, I, Verona, 1984, pp. 243-281; M. Lanzinger, *Popolamento e strategie di caccia nella Preistoria delle Dolomiti Ladine*, XV, 3-4, 1991, pp. 273-307; B. Bagolini, "Il Neolitico dell'Italia settentrionale", in A.

Guidi - M. Piperno (a cura di), *Italia Preistorica*, Bari, Laterza, 1992, pp. 275-305; AA.VV., *Le pietre degli dei*, Bergamo, 1994 (Catalogo della mostra), pp. 21-85.

C) La bibliografia sarà fornita durante il corso

Avvertenze

Per gli studenti triennalisti del corso di laurea in Archeologia: indirizzo Tecnico-Professionale modulo B, indirizzo Storico-Archeologico moduli A e B; per quelli del corso di laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale modulo B; per gli studenti quadriennalisti il programma dovrà comprendere i moduli A, B, e C, quest'ultimo con integrazioni da concordare con il docente. Durante il corso si eseguiranno visite a mostre e musei, inoltre il corso si concluderà con un viaggio di studio di cinque o sei giorni.

Avvertenze

Per gli studenti triennalisti del corso di laurea in Archeologia: indirizzo Tecnico-Professionale modulo B, indirizzo Storico-Archeologico moduli A e B; per quelli del corso di laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale modulo B; per gli studenti quadriennalisti il programma dovrà comprendere i moduli A, B, e C, quest'ultimo con integrazioni da concordare con il docente. Durante il corso si eseguiranno visite a mostre e musei, inoltre il corso si concluderà con un viaggio di studio di cinque o sei giorni.

PEDAGOGIA GENERALE (4: I LE LI; 3: FI) (Prof. Anna Maria Bernardinis)

Il corso di Pedagogia generale introduce gli studenti alla riflessione teorico-critica sui temi e problemi della educazione, fornendo loro il lessico tecnico della disciplina e le fondamentali coordinate storiche e concettuali. La struttura del corso è seminariale durante l'intero suo svolgimento, in quanto gli studenti ne divengono attivi interlocutori, sia nelle fasi di approfondimento critico, che nell'analisi testuale degli autori classici, che nell'elaborazione di proposte teoriche e/o pratiche. E' un corso che sviluppa una linea unitaria e continua lungo l'intero semestre, e la articolazione in moduli, attualmente richiesta, ne vuole sottolineare la complementarità e la intrinseca coerenza. L'assumere uno solo o due di tali moduli toglierebbe ogni significato al dialogo docente-discente e al loro lavoro comune, contraddicendo, nella pratica, le fondamenta stesse del discorso pedagogico. L'esame finale di Pedagogia generale è la conclusione del dialogo impostato durante il corso e tale impostazione si cerca di offrire anche ai non frequentanti.

MODULO A: Il rapporto educativo in alcune significative concezioni: la ricerca dell'umano; la comunicazione dell'umano; l'esaltazione dell'umano; l'esercizio dell'umano. (tre crediti)

MODULO B: Letture critiche delle fonti relative all'impostazione del rapporto educativo secondo Socrate, Quintiliano, Vittorino da Feltre, Jean Jacques Rousseau (tre crediti)

MODULO C: Esercitazioni e seminari di approfondimento (tre crediti)

Bibliografia

A) A.M. Bernardinis, *Il rapporto educativo tra teoria e prassi* (in corso di stampa).

B) Dialoghi di Platone, *Menone* o *Apologia di Socrate*; I o X libro dell'*Istituzione oratoria* di Quintiliano; I e III libro dell'*Emilio* di J.J. Rousseau. Testi su Vittorino da Feltre saranno disponibili presso la sede della cattedra.

Avvertenze

Per coloro che optano per l'ordinamento della laurea quadriennale, una integrazione del punto 2. del programma sarà suggerita dal docente all'inizio del corso. (Tre crediti).

PETROLOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3: AR BC) (Prof. Dario Visonà)

MODULO A: *Elementi di mineralogia e petrografia*: definizione di minerale; proprietà dei minerali e metodi per la identificazione dei minerali più comuni; generalità sui minerali delle argille; definizione di roccia, generalità sulla petrogenesi; cenni di classificazione e metodi di riconoscimento delle rocce più comuni; generalità sulle argille e loro proprietà. *Le ceramiche*: definizioni, metodi di studio del corpo ceramico e dei rivestimenti. *Petrografia regionale*: le rocce del Veneto. *Datazioni relative e assolute*: cenni sui metodi più usati per datare rocce e ceramiche. Alcune ore del corso saranno dedicate al riconoscimento pratico delle rocce.

Bibliografia

Per l'approfondimento degli argomenti trattati si consiglia la consultazione di G.P. De Vecchi, *Appunti di Mineralogia e geologia per specializzandi in Archeologia*; B. D'Argenio - F. Innocenti - F.P. Sassi, *Introduzione allo studio delle rocce*, UTET.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (Mutuazione dalla Facoltà di Ingegneria) (Prof. Franco Posocco)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Ingegneria.

PRINCIPI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA (3: SC) (Prof. Carlofilippo Frateschi)

Il corso tace.

PROSPEZIONI GEOFISICHE (4: ST; 3: AR ST) (Prof. Ermanno Finzi)

Scopo del Corso è quello di fornire una panoramica delle metodologie diagnostiche di riconoscimento degli antichi insediamenti sepolti. Accanto alla rassegna delle diverse tecniche, verranno presentati e discussi numerosi casi, tratti dall'archivio personale del docente e dalla letteratura specifica. Il Corso si articolerà sostanzialmente in tre parti principali: la prima dedicata ai principi fisici che regolano il *remote sensing*, con ciò intendendo la produzione d'immagini aerofotografiche, di segnali satellitari e le tecniche geomorfologiche e geofisiche relative alla superficie del suolo e ai primi metri di sottosuolo; la seconda dedicata all'analisi d'immagini telerilevate da piattaforme aeree e da satellite; la terza dedicata alle varie metodologie geofisiche di prospezione al suolo. Si discuteranno, inoltre, i rapporti con l'ambiente, visto sotto il profilo geologico e geomorfologico, al fine di poterne discernere le anomalie conseguenti all'antropizzazione. Nell'ambito del Corso sono previste alcune esercitazioni pratiche sul campo.

MODULO A: Generalità fisiche sulle prospezioni.

Principi fisici basilari sulle tecniche archeometriche, con particolare riferimento a quelle di prospezione. Quadro storico delle ricerche e rapporti con altre discipline relative alle Scienze della Terra.

MODULO B: Telerilevamento.

Verranno presentate le principali tecniche di acquisizione dati da piattaforme aeree (aviogetti e satelliti), con la definizione dei parametri specifici d'interesse archeologico. Verrà quindi impostata un'ampia fase statistica di analisi di diverse immagini ottenute in contesti particolarmente significativi, coll'obiettivo di trarre dai casi particolari le leggi generali di fotointerpretazione.

MODULO C: Le prospezioni geofisiche.

Verranno presentati i principi basilari di quelle tecniche geofisiche di prospezione utili alle finalità archeologiche, indicandone anche i criteri specifici d'impiego e di presentazione dei dati, soprattutto dal punto di vista decisionale e gestionale. Nello specifico, verranno analizzati e discussi numerosi casi pratici, allo scopo di mostrare quali metodologie, e con quali criteri esecutivi, si possano utilizzare per la soluzione di vari problemi archeologici in diversi contesti ambientali. Obiettivo di questa parte del programma è quello di consentire agli studenti di comprendere i limiti di applicabilità, le probabilità di successo e i criteri interpretativi delle prospezioni geofisiche in ambito archeologico. Verranno anche toccati alcuni argomenti di contorno, quali la cartografia, la topografia classica e quella con mezzi satellitari (GPS), la geomorfologia e alcune tecniche informatiche di rappresentazione grafica dei risultati e del loro utilizzo nell'ambito dei sistemi informativi territoriali (GIS). Sono previste sessioni di navigazione in *Internet* con ricerca e commento di siti particolarmente significativi.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni (disponibili anche in forma digitale).
 B) Appunti dalle lezioni (anche in forma digitale); G. Alvisi, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, NIS, 1989; F. Mantovani - B. Marcolongo, *Fotogeologia. Il telerilevamento nelle Scienze della Terra*, NIS, 1992.
 C) Appunti dalle lezioni (anche in forma digitale). I. Scollar, *Archaeological prospecting and remote sensing*, Cambridge University Press, 1990. Articoli tratti dalla rivista "Archaeological Prospection".

PSICOLINGUISTICA (4: LI)
 (Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia)
 (Prof. G. Flores d'Arcais)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Psicologia.

PSICOLOGIA COGNITIVA (3: GE SC TC)
 (Prof. Roberto Nicoletti)

MODULO A

Nella prima parte del corso verranno affrontati gli aspetti generali della psicologia cognitiva. Lo scopo è di fornire allo studente una panoramica storica e tematica delle principali correnti psicologiche e dei più importanti processi cognitivi studiati dalla psicologia.

1. La Psicologia: Storia della psicologia. Le grandi scuole della psicologia.
2. La sensazione e la percezione: La Psicofisica e il concetto di soglia. Principali teorie.
3. La coscienza e l'attenzione: Aspetti generali della coscienza. Aspetti generali dell'attenzione.
4. L'apprendimento e la memoria: Principali forme di apprendimento. Aspetti generali della memoria.
5. Il pensiero: Pensiero e ragionamento. Aspetti generali dei modelli mentali.
6. Il linguaggio: Le origini del linguaggio. Aspetti generali della comunicazione. La semiotica.
7. La motivazione: Aspetti generali della motivazione. Diversi tipi di motivazione.
8. Principali teorie delle emozioni. L'espressione delle emozioni.

MODULO B

In questa seconda parte del corso verranno affrontati più dettagliatamente i singoli processi cognitivi studiati dalla psicologia. Lo scopo è di fornire allo studente una approfondita conoscenza dei temi presi in esame e delle principali metodiche sperimentali impiegate. Verranno

anche discussi i risultati sperimentali ottenuti in laboratorio in rapporto alle possibili ricadute applicative nella vita quotidiana.

1. La psicologia come scienza: Il metodo sperimentale. Rapporti tra Psicologia Cognitiva ed Ergonomia.
2. La sensazione e la percezione: Principali fenomeni percettivi. Le costanze percettive.
3. La coscienza e l'attenzione: Le risorse attentive. Il sonno e i sogni.
4. L'apprendimento e la memoria: L'apprendimento del linguaggio. Tipi, componenti e processi di memoria.
5. Il pensiero: La soluzione dei problemi. Fattori sociali nei processi decisionali.
6. La comunicazione e il linguaggio: La funzione del significato. La globalità della comunicazione.
7. La motivazione: Le motivazioni primarie. Le motivazioni secondarie.
8. Le emozioni: La valutazione dell'evento emotivo. Espressioni facciali e verbali delle emozioni.

Bibliografia

- A) L. Anolli - P. Legrenzi, *Psicologia generale*, Bologna, Il Mulino, 2001, Capitoli 1 - 8.
 B.1) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 1. Appunti delle lezioni. Facoltativo: P. T. Quillan, *Connessionismo e psicologia*, Bologna, Il Mulino, 1994. Facoltativo: M. Visciola, *Usabilità dei siti Web*, Milano, Apogeo, 2000.
 B.2) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 2. Facoltativo: G. Kanisza, *Grammatica del vedere*, Bologna, Il Mulino, 1980; facoltativo: G. Kanisza, *Vedere e pensare*, Bologna, Il Mulino, 1991.
 B.3) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 3. Facoltativo: D.A. Norman, *Il computer invisibile*, Milano, Apogeo, 2000.
 B.4) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 4. Facoltativo: A. Baddley, *La memoria di lavoro*, Milano, Raffaello Cortina, 1990; facoltativo: S. Roncato - G. Zucco, *I labirinti della memoria*, Bologna, Il Mulino, 1993; facoltativo: C. Cornoldi, *Metacognizione e apprendimento*, Bologna, Il Mulino, 1995.
 B.5) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 5. Facoltativo: L. Arcuri - L. Castelli, *La trasmissione dei pensieri*, Padova, Decibel, Zanichelli, 1996; facoltativo: V. Girotto, *Il ragionamento*, Bologna, Il Mulino, 1994; facoltativo: R. Rumiati - D. Pictroni, *La negoziazione*, Milano, Raffaello Cortina, 2001; facoltativo: R. Rumiati - M. Mistri, *Psicologia economica*, Roma, Carocci, 1998.
 B.6) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 6. Facoltativo: L. Anolli - R. Ciceri, *Elementi di Psicologia della comunicazione*, Milano, LED, Zanichelli, 1995; facoltativo: C. Cacciari, *Psicologia del linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2001.
 B.7) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 7.
 B.8) Anolli - Legrenzi *cit.*, Capitolo 8.

Avvertenze

L'esame verterà sulla parte obbligatoria del programma e su uno dei testi facoltativi a scelta dello studente.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE (3: GE)
 (Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia)
 (Prof. Osvaldo Da Pos)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Psicologia.

PSICOLOGIA GENERALE (4: FI LI; 3: FI LI ST TC)
 (Prof. Valentina D'Urso)

MODULO A: Attività didattica di base.

Lineamenti di psicologia generale sperimentale. Un'introduzione storica e metodologica, con i

risultati di maggior rilievo in vari settori della psicologia. Illustrati da alcuni famosi esperimenti.

MODULO B: Ulteriore attività didattica di base.

Le emozioni. Aspetti psico-fisiologici, neurologici, cognitivi e sociali dell'esperienza emotiva.

MODULO C: Attività caratterizzante.

Analisi di di emozioni specifiche sotto il profilo cognitivo e funzionale.

Bibliografia

A) M.R. Baroni, *Psicologia*, Vallardi, 2000; V. D'Urso - F. Giusberti, *Esperimenti di psicologia*, Zanichelli, 2000.

B) V. D'Urso - R. Trentin, *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Laterza.

C) V. D'Urso, *Arrabbiarsi*, Il Mulino, 2001; V. D'Urso, *Otello e la mela. Psicologia della gelosia e dell'invidia*, Carocci, 1997.

Avvertenze

Svolgimento del corso: Entro la prima settimana di lezioni agli studenti verrà chiesto di decidere se iscriversi come 'studenti frequentanti' o meno; i frequentanti metteranno in comune diverse informazioni (recapito e foto, ambito di studio, altri interessi) in modo da poter entrare da subito in rapporto attivo con la docente e fra di loro. La didattica per i frequentanti si basa, oltre che sulla presenza alle lezioni frontali, su svariate attività individuali e di gruppo; queste hanno il principale scopo di integrare le nozioni specialistiche con le conoscenze precedenti e le esperienze vissute. Il secondo scopo che questo tipo di didattica si prefigge è legato all'esercizio delle capacità espressive. Gli studenti frequentanti potranno usare la posta elettronica per trasmettere i loro elaborati e per dialogare con la docente. Le lezioni sono naturalmente aperte anche agli studenti non frequentanti.

Esami: Le prove di accertamento si svolgono per iscritto. I frequentanti sosterranno l'esame in tre parti durante il corso, per mantenere uno stretto legame temporale fra lezioni, attività integrative, studio personale e fase di accertamento. I non frequentanti sosterranno l'esame durante gli appelli ufficiali sui testi di riferimento corrispondenti ai moduli prescelti.

Studio integrativo per studenti del vecchio ordinamento (3 crediti). Testi di riferimento: V. D'Urso (a cura di), *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*, Cortina, 1990.

PSICOLOGIA SOCIALE (F: LI SC; 3: SC)
(Prof. Maria Rosaria Cadinu)

Per il programma rivolgersi al Docente.

RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO (4: LE ST; 3: AR BC LE ST)
(Prof. Paolo Scarpi)

MODULO A: Introduzione generale alle religioni del mondo classico.

Gli studenti oltre ad una conoscenza generale dei metodi e dei più importanti sistemi religiosi, debbono approfondire in particolare le religioni del mondo antico.

MODULO B: Il mondo mitologico greco

MODULO C: corrisponde al modulo C dell'insegnamento di Storia delle religioni (Prof. Paolo Scarpi).

Bibliografia

A) G. Filoramo - M. Massenzio - M. Raveri - P. Scarpi, *Manuale di storia delle religioni*, Roma - Bari, Laterza.

B) P. Scarpi, *La fuga e il ritorno*, Venezia, Marsilio. Si consiglia la lettura di: Apollodoro, *I miti greci*, trad. di M.G. Ciani, a cura di P. Scarpi, Milano, Fond. Valla-Mondadori.

Avvertenze

Il modulo C, mutuato da Storia delle religioni, è obbligatorio per i quadriennalisti. Gli studenti triennalisti si limitano ai moduli A e B.

SCIENZA DELL'OPINIONE PUBBLICA (4: SC)
(Prof. Fabrizio Tonello)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SCIENZA DELLA POLITICA (4: SC; 3: SC)
(Prof. Gianni Riccamboni)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SEDIMENTOLOGIA (AR)
(Mutuazione dalla Facoltà di SS.MM.FF.NN.)
(Prof. Francesco Massari)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di SS.MM.FF.NN.

SEMINARIO DI TRADUZIONE DALL'ITALIANO IN RUSSO (4: LI)
(Prof. Olga Krivosceieva)

Approccio alla traduzione dei testi letterari (afferenti al corso monografico e non) dall'italiano in russo al fine di capire ed attuare i vari strumenti ed un insieme di regole per effettuare una traduzione. I brani saranno presentati, studiati e tradotti nel corso del seminario.

Bibliografia

Ju. Dobrovol'skaja, *Il russo. L'ABC della traduzione*, Venezia, Cafoscarina, 1993 ed altre edizioni. Altri testi saranno indicati nel corso del seminario.

Avvertenze

La durata del seminario: 2 ore settimanali, 1 e 2 semestre. Traduzione dall'italiano è una delle prove scritte che compongono l'esame per gli studenti del IV anno.

SEMILOGIA DEL CINEMA E DEGLI AUDIOVISIVI (4: SC; 3: AMS BC LE LI SC)
(Prof. Gian Piero Brunetta)

MODULO A: Introduzione alla semiotica del cinema e degli audiovisivi.

MODULO B: Scrivere con la luce: come il cinema ha modificato e influenzato la letteratura nel Novecento.

MODULO C: Cantami o diva: il cinema e la televisione come macchine di miti. Analisi di alcuni fenomeni divistici.

Bibliografia

- A) Robert Stam, *Semiologia del cinema e degli audiovisivi*, Milano, Bompiani, 1999 o Fausto Colombo, *La cultura sottile*, Milano, Bompiani, 1998.
 B) Antonio Costa: *Immagine di un'immagine*, Torino, UTET, 1994.
 C) Florence Dupont, *Omero a Dallas*, Roma, Donzelli, 1993; Casetti - di Chio, *Analisi del film*, Milano, Bompiani, 1995.

Avvertenze

Il corso si articola in due moduli distinti: uno di carattere generale che consente allo studente un inquadramento delle caratteristiche e delle fasi di sviluppo sul piano internazionale degli studi di semiologia del cinema e degli audiovisivi, un secondo modulo dedicato all'analisi diacronica di un fenomeno. Per il vecchio ordinamento è previsto inoltre un terzo modulo di applicazione e verifica degli strumenti nell'analisi di un testo cinematografico o audiovisivo. Verranno attivati dei laboratori di scrittura e di sceneggiatura. È consigliabile la redazione di una tesina.

SEMIOTICA (3: AMS FI LI LE SC) (Prof. Alessandro Zijno)

Il corso intende fornire un'introduzione generale allo studio dei problemi semiotici, indagando e presentando sia gli autori che hanno dato vita a questa disciplina sia le nozioni fondamentali che strutturano le loro teorie. In particolare il corso terrà conto dei due diversi paradigmi teorici, quello strutturalista e quello inferenziale, che animano il campo semiotico. Il corso si articolerà in due moduli, il primo dedicato a Ferdinand de Saussure e Luis Hjelmslev e il secondo dedicato a Charles S. Peirce e Umberto Eco.

Bibliografia

Bibliografia indicativa di base: U. Eco, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Torino, Einaudi, 1984 (solo "Dizionario versus Enciclopedia", pp. 55-140); P. Grice, "Logica e Conversazione" (1975), in *Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione*, Bologna, il Mulino, 1993, pp. 55-76; L. Hjelmslev, "La struttura fondamentale del linguaggio", *Versus* 43 (1986), pp. 3-40; Ch.S. Peirce, "Deduzione, induzione ed abduzione", in *Le leggi dell'ipotesi*, Milano, Bompiani, 1984, pp. 201-220; F. de Saussure, *Corso di linguistica generale*, Roma - Bari, Laterza, 1967 (solo le seguenti parti: dall'"Introduzione" pp. 9-34; la "Prima Parte" e la "Seconda Parte", pp. 83-168). Si ricorda che la bibliografia è passibile di variazioni che saranno specificate eventualmente nel corso delle lezioni.

Letture consigliate: U. Eco, *I limiti dell'interpretazione*, Milano, Bompiani, 1990 (in particolare i seguenti paragrafi del capitolo 4 "Le condizioni dell'interpretazione"; "Le condizioni minimali dell'interpretazione"; "Corna, zoccoli, scarpe: tre tipi di abduzione"; "Semantica, Pragmatica e semiotica del testo", pp. 213-272); A. Fumagalli - Anna Manzato, "Charles S. Peirce", in G. Bettetini e altri (a cura di), *Semiotica I. Origini e fondamenti*, Brescia, Editrice La Scuola, 1999; G. Marrone, "Significato, contenuto, senso", in P. Fabbri - G. Marrone (a cura di), *Semiotica in nuce. Volume I: I fondamenti e l'epistemologia strutturale*, Roma, Meltemi editore, 2000; M. Prampolini, *Saussure*, Teramo, Lisicani & Giunti, 1994; P. Violi, *Significato ed esperienza*, Milano, Bompiani, 1997 (in particolare le seguenti parti: "Teorie di sfondo. I molti modi di intendere il significato" e "I formati della rappresentazione semantica", pp. 11-150); G. Yule, *Introduzione alla linguistica*, Bologna, il Mulino, 1997 Altre eventuali indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Avvertenze

L'esame prevede una prova scritta.

SEMIOTICA (4: LE LI SC ST) (Prof. Romeo Galassi)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SINOLOGIA (4: LE) (Prof. Amina Crisma)

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione approfondita alla cultura tradizionale cinese, sul duplice versante dell'aspetto linguistico (lineamenti fondamentali del cinese classico) e dell'aspetto filosofico. Nel quadro dello sviluppo storico del pensiero cinese dalle origini al IX secolo d.C., si csamineranno alcune opere e alcune tematiche di speciale rilievo, con particolare riferimento alle tradizioni confuciana, taoista, buddhista, e si tradurranno alcuni testi significativi del periodo pre-imperiale (V-III secolo a.C.).

MODULO A: Gli antichi fondamenti del pensiero cinese: dalla cultura arcaica a Confucio. Lineamenti fondamentali della lingua classica: le unità linguistiche di base, la frase verbale semplice. Traduzione di passi dai Dialoghi di Confucio (Lunyu) e dal Mozi.

MODULO B: Il dibattito filosofico dell'epoca degli Stati Combattenti (IV secolo a.C.): Zhuangzi, Mencio, i "logici". Lineamenti della lingua classica: aspetti del verbo, particelle modali e sostituti, costruzioni particolari. Traduzione di passi dal Mengzi e dal Zhuangzi.

MODULO C: Il dibattito filosofico dell'epoca degli Stati Combattenti (III secolo a.C.): Xunzi, il Laozi, i legisti. Il buddhismo in Cina: l'evoluzione dottrinale del buddhismo cinese, dalle prime traduzioni (II secolo d.C.) alle grandi scuole dell'epoca Tang (VII-IX secolo d.C.). Lineamenti della lingua classica: la frase nominale, la frase complessa; coordinazione e subordinazione.

Bibliografia

- A) Anne Cheng (a cura di A. Crisma), *Storia del pensiero cinese*, Torino, Einaudi, 2000, vol. 1, parte I, (cap. 1-3); Maurizio Scarpari, *Avviamento allo studio del cinese classico*, Venezia, Cafoscarina, 1995 (sez. 1.1 - 1.3.1).
 B) Anne Cheng (a cura di A. Crisma), *Storia del pensiero cinese*, Torino, Einaudi, 2000, vol. 1, parte II (cap. 4-6); Maurizio Scarpari, *Avviamento allo studio del cinese classico*, Venezia, Cafoscarina, 1995 (sez. 1.3.2 - 1.3.5).
 C) Anne Cheng (a cura di A. Crisma), *Storia del pensiero cinese*, Torino, Einaudi, 2000, vol. 1, parte II (cap. 7-9), parte III (cap. 13); vol. 2, parte IV (cap. 14-16); Maurizio Scarpari, *Avviamento allo studio del cinese classico*, Venezia, Cafoscarina, 1995, sez. 1.4 - 1.7; Fazang (a cura di Stefano Zacchetti), *Il Trattato sul Leone d'oro*, Padova, Esedra, 2000.

Avvertenze

Il corso vale anche per il vecchio ordinamento. Gli studenti che ad esso appartengono sono tenuti ad integrare i tre moduli con la lettura di uno a scelta fra i seguenti volumi: Amina Crisma, *Il Cielo, gli uomini. Percorso attraverso i testi confuciani dell'età classica*, Venezia, Cafoscarina, 2000; Herbert Fingarette (a cura di A. Andreini), *Confucio, Il sacro nel secolare*, Vicenza, Neri Pozza, 2000; M. Scarpari, *La concezione della natura umana in Confucio e Mencio*, Venezia, Cafoscarina, 1991; M. Scarpari, *Xunzi e il problema del male*, Venezia, Cafoscarina, 1997. È possibile, in alternativa, concordare un altro percorso di lettura. Per qualsiasi ulteriore chiarimento, gli studenti possono prendere contatto con il docente di questo corso (E-mail: crisma@libero.it).

SOCIOLINGUISTICA (4: LI SC)
(Prof. Flavia Ursini)

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali, elaborati nell'ambito dei diversi settori della disciplina, per l'analisi della variazione linguistica. Il repertorio italiano costituisce il principale obiettivo di applicazione dei costrutti. La messa a fuoco della dimensione diamesica (variazione linguistica in rapporto al canale: scrittura vs. oralità) consente una serie di approfondimenti su tematiche di recente modellizzazione relative ai nuovi media.

1. Costrutti teorici per la descrizione della variazione linguistica.
2. La situazione sociolinguistica italiana.
3. Oralità, neo-oralità e nuovi media.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. G. Berruto, *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari, Laterza, 1995
2. Appunti dalle lezioni. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.
3. La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA (3: BC LI ST TC)
(Prof. Italo De Sandre)

Il corso intende fornire un percorso di introduzione alla Sociologia tenendo per quanto possibile conto di ciò che possono avere in comune le Classi di Laurea che lo propongono nel proprio curriculum di studio: la laurea in Storia, orientata a far conoscere la genealogia delle nostre società e culture e a rendere capaci di analizzarle documentatamente; la laurea in Lingue e culture moderne, e quella in Mediazione linguistica, che attraverso la conoscenza di culture e letterature moderne cercano di favorire una corretta padronanza culturale del fondamentale strumento di comunicazione sociale che in ogni società è la lingua; la laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale, che vuol abilitare ad essere sensibili e a saper valorizzare correttamente il capitale culturale della nostra e di altre società per allargare la possibilità di dividerne significati e bellezza. Poiché, da un certo punto di vista, ogni apprendimento viene generato dalla persona che apprende, anche il ciclo di lezioni partirà dall'esperire e dall'agire sociale degli individui per analizzare le dinamiche sociali che legano micro-comportamenti e macro-rapporti. Ognuno di queste unità didattiche sarà sviluppata in circa 5 ore di lezione, per un totale di 40 ore.

MODULO A: 1. Esperienza, società, storia. 2. Agire individuale e agire collettivo. 3. Comunicazione e relazioni sociali, gruppi informali e formali. 4. Corpo, genere, salute.

MODULO B: 5. Famiglia, famiglie e stili di vita; generazioni. 6. Lavoro e consumo, stili di vita correnti e socio-culturali nella cultura di massa. 7. Disuguaglianze, stratificazione, esclusione sociale. Il governo del Welfare. 8. Formazioni sociali, autorità/potere, matrici di solidarietà.

Bibliografia

Testo di studio, da portare completo all'esame: A. Giddens, *Fondamenti di Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Avvertenze

Il contenuto delle lezioni è complementare al Testo di studio. Modalità specifiche di accertamento per i frequentanti saranno definite nel corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA (3: SC)
(Prof. Stefano Allievi)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (4: SC; 3: BC LI ST TC)
(Prof. Gustavo Guizzardi)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3: AMS GE ML TC)
(Prof. Salvatore La Mendola)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (4: SC)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche)
(Prof. Renzo Scortegagna)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (4: SC ST; 3: SC)
(Prof. Salvatore La Mendola)

Per il programma rivolgersi al Docente.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (4: ST)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche)
(Prof. Vincenzo Pace)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

SPAGNOLO DI SPAGNA E SPAGNOLO D'AMERICA (3: LI ML)
(Prof. Carmen Castello Peña)

La lingua spagnola come lingua di cultura nei due continenti e la sua diversità dialettale.

Bibliografia

Pilar García Mouton, *Lenguas y dialectos de España*, Madrid, Arco Libros, 1996; María Vaquero de Ramírez, *El español de América I*, e *El español de América II*, Madrid, Arco Libros, 1996; Manuel Seco e Gregorio Salvador (a cura di), *La lengua española, hoy*, Madrid, Fundación Juan March, 1995; Diego Catalán, *El español. Orígenes de su diversidad*, Madrid, Paraninfo, 1989; M.B. Fontanella de Weinberg, *El español de América*, Madrid, Editorial Mapfre, 1995.

Avvertenze

Il corso si terrà in lingua.

STATISTICA (3: GE)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze statistiche)

Il nome del Docente non è stato ancora comunicato. Per il programma, si dovrà consultare il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze statistiche.

STATISTICA SOCIALE (3 GE)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze della Formazione)
(Prof. Renata Clerici)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Sc. della Formazione.

STILISTICA E METRICA ITALIANA (4: LE LI; 3: BC LE)
(Prof. Marco Praloran)

MODULO A: Nozioni generali di metrica italiana. La metrica italiana.

MODULO B: L'Analisi stilistica del testo letterario.

MODULO C: Per gli studenti del vecchio ordinamento: Strutture metriche e argomentative nella canzone antica.

Bibliografia

A) P.G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino (da non confondere col recente volume "ridotto" dello stesso autore); A. Menichetti, *Metrica italiana, Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, capp. 3 e 4, pp. 175-359 (basterà uno studio, meno approfondito, dei concetti fondamentali); P.V. Mengaldo, *Questioni metriche novecentesche*, in Id., *La tradizione del Novecento*, Torino, Einaudi, pp. 27-74.

B) Appunti dalle lezioni e P.V. Mengaldo, *Prima lezione di stilistica*, Roma - Bari, Laterza, 2001. Chi non frequenterà dovrà studiare anche i seguenti testi: M. Praloran, "L'allitterazione nell'Inamoramento de Orlando", in "Stilistica e metrica italiana", 1 (2001); A. Soldani, "Alcune note sull'ottava", in Id., *Attraverso l'ottava. Sintassi e retorica nella "Gerusalemme Liberata"*, Lucca, Pacini Fazzi, 1999.

C) Appunti dalle lezioni e G. Gorni, *Ragioni metriche della canzone*, in Id., *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993. Chi non frequenterà dovrà studiare anche i seguenti testi: A. Pelosi, *La canzone italiana del Trecento*, in "Metrica" V (1990), e Th. Labande-Jeanroy, *La technique de la chanson dans Petrarque*, in AA.VV., *Petrarque. Melanges de litterature et d'histoire*, Paris, Leroux, 1928.

Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto A.

STORIA ANTICA (3: AR)

(Prof. Lucia Ronconi)

MODULO A

1. Metodologia.
2. Lineamenti di storia greca e romana: dinamiche economico-sociali.

MODULO B: Continuità e fratture dall'antico al moderno.

Bibliografia

A.1) Appunti dalle lezioni.

A.2) Appunti dalle lezioni. Inoltre: A. Giardina, *Vie della storia. Dalla preistoria all'apogeo dell'impero romano*, Roma - Bari, Laterza, 2000, pp. 71-422. Per approfondimenti: D. Musti, *Storia greca. Linee di sviluppo dall'età micenea all'età romana*, Roma - Bari, Laterza, 1998; L. Braccisi - F. Cordano - M. Lombardo - A. Mele, *Manuale di storia greca*, Bologna, Monduzzi ed., 1999; L. Bessone - R. Scuderi, *Manuale di storia romana*, Bologna, Monduzzi ed., 1999; E. Gabba - D. Foraboschi - D. Mantovani - E. Lo Cascio - L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Milano, LED, 1999.

B) Appunti dalle lezioni. Testi di riferimento: *I Greci. Storia cultura arte società. 1: Noi e i Greci*, Torino, Einaudi ed., 1966, pp. 1-196; A. Schiavone, *La storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno*, Roma - Bari, Laterza, 1999; E. Cantarella, *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia*, Milano, Feltrinelli, 2001.

STORIA BIZANTINA (4: LE LI ST; 3: AR ST)

(Prof. Giorgio Fedalto)

Conoscenza generale storia bizantina; eventi storici generali; Bizantini e postbizantini in Italia

MODULO A: Conoscenza generale della storia bizantina: caratteri generali; fonti, bibliografia; importanza della materia.

MODULO B: Eventi storici generali di storia bizantina.

MODULO C: Bizantini e post-bizantini in Italia.

Bibliografia

A) G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi (edizioni tascabili), 1993, introduzione, capitoli 1-3; oppure F. Conca - U. Criscuolo - R. Maisano, *Bisanzio, Storia e civiltà*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 1994.

B) G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, capitoli 3-8; oppure F. Conca - U. Criscuolo - R. Maisano, *Bisanzio, Storia e civiltà*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 1994.

C) A. Guillou - F. Burgarella, *L'Italia bizantina, Dall'esarcato di Ravenna al tema di Sicilia*, Torino, Utet Libreria, 1988; G. Fedalto, *Simone Atumano, monaco di Studio, arcivescovo latino di tebe. Secolo XIV*, Brescia, Paideia editrice, 1968; G. Fedalto, *Ricerche storiche sulla posizione giuridica ed ecclesiastica dei Greci a Venezia nei secoli XV e XVI*, Firenze, Leo S. Olschki editore, 1967.

STORIA CONTEMPORANEA (AMS BC SC)

(Prof. Silvio Lanaro)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA CONTEMPORANEA (3: FI GE LE SC SV TC)

(Prof. Carlo Fumian)

MODULO A: Lineamenti e problemi di storia dell'età contemporanea dal 1815 ai giorni nostri.

MODULO B: Scontro di culture: dinamiche economiche, religiose e culturali dell'imperialismo e dell'anticolonialismo.

MODULO C: La fine del fascismo e la nascita dell'Italia repubblicana (1943-1948).

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni, testi e documenti presentati nello svolgimento del corso. Inoltre, A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto, *Manuale di storia, 3. L'età contemporanea*, Roma - Bari, Laterza.

B) *L'invenzione della tradizione*, a cura di E.J. Hobsbawm e T. Ranger, Torino, Einaudi, 1987. *Lecture consigliate*: P. Bairoch, *Economia e storia mondiale: miti e paradossi*, Milano, Garzanti, 1998; E. Gellner, *Nazioni e nazionalismo*, prefazione di Gian Enrico Rusconi, Roma, Editori Riuniti, 1997.

C) E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943*, Bologna, Il Mulino, 1998 (ultima edizione).

STORIA CONTEMPORANEA (4: FI LE LI ST; 3: FI LE LI ML ST)

(Prof. Monica Fioravanzo)

MODULO A: Lineamenti e problemi di storia contemporanea dal 1815 ai nostri giorni.

MODULO B: La condizione della donna dalla società tradizionale alla "rivoluzione culturale" del Novecento.

1. L'incapacità giuridica della donna e l'autorizzazione maritale.
2. L'emancipazione e la liberazione della donna.

MODULO C: Il nazionalsocialismo nella storia tedesca ed europea.

1. Il Partito nazionalsocialista: origini ed ideologia.
2. La dittatura totalitaria.

3. La politica razziale e lo sterminio degli ebrei.
4. Lo scatenamento della II guerra mondiale ed il Nuovo Ordine Europeo.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e un buon manuale per i licei, in edizione aggiornata (si consiglia A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto, *Profilo di storia*, III, *L'età contemporanea*, Firenze, La nuova Italia).

B) Appunti dalle lezioni, fonti e testi indicati durante il corso. Gli studenti che non frequentano le lezioni regolarmente possono preparare l'esame con lo studio del seguente testo: G. Bock, *Le donne nella storia europea. Dal Medioevo ai nostri giorni*, Roma - Bari, Laterza, 2000.

C) Appunti dalle lezioni, fonti e testi indicati nello svolgimento del corso. Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame studiando uno a scelta fra i seguenti testi: K.D. Bracher, *La dittatura tedesca: origini, strutture, conseguenze del nazionalsocialismo*, Bologna, Il Mulino, 1973; K. Hildebrand, *Il Terzo Reich*, Roma - Bari, Laterza, 1997; H.U. Thamer, *Il Terzo Reich: la Germania dal 1933 al 1945*, Bologna, Il Mulino, 1993.

Avvertenze

Gli studenti che debbono sostenere un corso valido per due moduli (6 crediti) possono scegliere come secondo modulo, in alternativa, il modulo B o il modulo C.

Integrazione obbligatoria esclusivamente per gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale (3 crediti): si richiede la lettura approfondita di uno fra i seguenti testi o gruppi di articoli: 1) J.S. Mill, *La servitù delle donne*, Lanciano, R. Carabba, 1921; 2) D. Vincenti Amato, "La famiglia e il diritto", in *La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi*, Roma - Bari, Laterza, 1988, e M. Fioravanzo, "Sull'autorizzazione maritale. Ricerche intorno alla condizione giuridica della donna nell'Italia unita", in *Clio XXX*, 4 (ottobre-dicembre 1994), pp. 641-725; 3) G. Bock, *Povertà femminile, maternità e diritti della madre nell'ascesa dello Stato assistenziale (1890-1950)*, pp. 416-456 e N. Lefaucher, *Famiglia: un nuovo regime della riproduzione*, pp. 457-483 e R.-M. Lagrave, "Un'emancipazione sotto tutela. Educazione e lavoro delle donne nel XX secolo", in *Storia delle donne in occidente. Il Novecento*, a cura di F. Thébaud, Roma - Bari, Laterza, 1975; 4) G. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse: simbolismo politico e movimenti di massa in Germania dalle guerre napoleoniche al Terzo Reich*, Bologna, Il Mulino, 1975; 5) A. Hillgruber, *Storia della seconda guerra mondiale: obiettivi di guerra e strategia delle grandi potenze*, Roma - Bari, Laterza, 1995; 6) M. Fioravanzo, *Nel Nuovo Ordine Europeo: documenti tedeschi sulla Repubblica di Salò sotto il Terzo Reich*, Padova, Cleup, 2000 (compresa l'attenta lettura dei documenti, almeno nella traduzione italiana).

STORIA CONTEMPORANEA (4: FI LE LI ST; 3: FI LE LI ML ST)
(Prof. Angelo Ventura)

MODULO A: Lineamenti e problemi di storia dell'età contemporanea dal 1815 ai giorni nostri.

MODULO B: L'Italia fascista, il Terzo Reich e l'Europa verso la catastrofe (1936-1939). L'alleanza con la Germania nazista, dall'Asse al Patto d'acciaio. La svolta razzista del regime nel quadro della preparazione alla guerra. Lo scatenamento della guerra e la non belligeranza italiana.

MODULO C: La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. L'antifascismo, la Resistenza e la nascita della Repubblica in Italia.

L'intervento dell'Italia e le fasi del conflitto. La caduta del regime fascista e l'8 settembre. L'antifascismo e la Resistenza. La nascita della Repubblica italiana.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni, documenti utilizzati nello svolgimento del corso. Inoltre un buon

manuale per i licei in edizione aggiornata. Testi consigliati: A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto, *Manuale di storia*, III, *L'età contemporanea*, Roma - Bari, Laterza; R. Vivarelli, *Profilo di storia*, III, *L'età contemporanea*, Firenze, La nuova Italia.

B) Appunti dalle lezioni, testi e fonti indicati nello svolgimento del corso. Gli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni possono preparare l'esame su uno dei seguenti testi, a scelta: R. De Felice, *Mussolini il duce*, II, *Lo Stato totalitario (1936-1940)*, Torino, Einaudi, capp. III-VIII; E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali 1918-1922*, Roma - Bari, Laterza, 2000, capitoli III-VII; A. Lyttelton, "La dittatura fascista", ed E. Aga Rossi, "La politica estera e l'Impero", in *Storia d'Italia*, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, IV, *Guerre e fascismo*, Roma - Bari, Laterza, 1997, pp. 169-303.

C) Appunti dalle lezioni, testi e fonti indicati nello svolgimento del corso. Gli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni possono preparare l'esame su uno dei seguenti testi, a scelta: E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943*, nuova ed., Bologna, Il Mulino, 1998, integrato con A. Ventura, "La Resistenza nella storia d'Italia", in *Mezzo Secolo fa*, Milano, Franco Angeli, 1995, pp. 17-49 (estratto disponibile per fotocopia presso il Dipartimento di storia); S. Colarizi, *La seconda guerra mondiale e la Repubblica (Storia d'Italia diretta da G. Galasso, XXIII)*, Torino, UTET (anche in ed. economica Milano, TEA); F.W. Deakin, *La brutale amicizia: Mussolini, Hitler e la caduta del fascismo italiano* (anche in precedente edizione con il titolo *Storia della repubblica di Salò*), Torino, Einaudi; A. Hillgruber, *Storia della seconda guerra mondiale. Obiettivi di guerra e strategia delle grandi potenze*, Roma - Bari, Laterza, 1995, integrato con F. Minniti, *L'ultima guerra: obiettivi e strategie*, in *Storia d'Italia*, 4, *Guerre e fascismo 1914-1943*, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Roma - Bari, Laterza, pp. 561-649; H. Michel, *Storia della seconda guerra mondiale*, Milano, Mursia.

Integrazione obbligatoria esclusivamente per gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale (3 crediti).

Partecipazione al seminario, oppure lettura approfondita di una delle seguenti fonti diaristiche e memorialistiche (comprese eventuali introduzioni dei curatori): G. Ciano, *Diario 1937-1943*, a cura di R. De Felice, Milano, Rizzoli; P. Calamandrei, *Diario 1939-1945*, a cura di G. Agosti, Firenze, La Nuova Italia; A. Hitler, *Mein Kampf*, trad. italiana in due volumi, *La mia vita e La mia battaglia*, Milano, Bompiani, 1934-1938 (esclusa ogni altra edizione diversa da quella Bompiani); A. Speer, *Memorie del Terzo Reich*, Milano, Mondadori, 1971, 1997; L. Valiani, *Tutte le strade conducono a Roma*, Bologna, Il Mulino, 1983.

Avvertenze

Iterazione: partecipazione ad un seminario, oppure programma concordato con il docente.

STORIA DEI PAESI ISLAMICI (3: ST)
(Prof. Carlo Saccone)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE (4: ST)
(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche)
(Proff. Edoardo Del Vecchio, Anna Bedeschi)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Scienze Politiche.

STORIA DEL CRISTIANESIMO (3: BC)
(Prof. Ada Gonzato)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA DEL CRISTIANESIMO (3: LI)
(Prof. Maria Elisabetta Bottecchia Dehò)

MODULO A: La conversione dei popoli e le tradizioni culturali nel cristianesimo in Europa.

MODULO B: L'angelologia nel cristianesimo delle origini e nel Medioevo: da Dionigi l'aeropagita a F. Suarez († Lisbona 1617).

Bibliografia

A) S.S. Everinisev, *Atene e Gerusalemme. Contrapposizione e incontro di due principi creativi*, Roma, Donzelli, 1994, pp. 1-64 (il testo sarà a disposizione degli studenti anche presso il Dipartimento di Storia) All'inizio del corso sarà fornito in copia fotostatica un *dossier* di brevi testi quale necessaria integrazione al primo modulo.

B) appunti delle lezioni; lettura attenta e approfondita di J. Daniélou, *Les Anges et leur mission d'après les Pères de l'Eglise*, II ed., Bordeaux, 1953 (disponibile in traduzione italiana: *Gli Angeli e la loro missione*, Torino, Gribaudi, pp. 1-137).

Avvertenze

Il corso sarà svolto nel secondo semestre accademico, articolandosi in due moduli, per complessive 40 ore di lezione pari a 6 crediti. I non frequentanti potranno integrare con: E. Ancilli, "Profilo di storia della spiritualità cristiana", in *Dizionario Enciclopedico della spiritualità*, a. c. di E. Ancilli e del Pontificio Istituto di spiritualità del Teresianum, vol. III PP. 2387-2403; altro testo concordato con il Docente.

STORIA DEL CRISTIANESIMO (4: LE LI ST; 3: FI ST)
(Prof. Paolo Bettiolo)

MODULO A: Il Cristianesimo dalle origini al tardo antico: linee di sviluppo storico.

MODULO B: Gesù: dalla confessione del Messia al dogma calcedonense. Linee di cristologia.

MODULO C: Filosofia, gnosi, teologia: il caso di Origene (III secolo).

Bibliografia

A) *Storia del Cristianesimo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi - I. *L'Antichità*, Roma - Bari, Laterza, 1997.

B) J.N.D. Kelly, *Il pensiero cristiano delle origini*, tr. it. Bologna, 1972.

C) Letture dai libri I e II di Origene, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di E. Corsini, Torino, UTET, 1968 (pp. 115-273).

STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO E MEDIEVALE (3: ST)
(Prof. Paolo Bettiolo)

MODULO A: Il Cristianesimo dalle origini al tardo antico: linee di sviluppo storico.

MODULO B: Gesù: dalla confessione del Messia al dogma calcedonense. Linee di cristologia.

MODULO C: Filosofia, gnosi, teologia: il caso di Origene (III secolo).

Bibliografia

A) *Storia del Cristianesimo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi - I. *L'Antichità*, Roma - Bari, Laterza, 1997.

B) J.N.D. Kelly, *Il pensiero cristiano delle origini*, tr. it. Bologna, 1972.

C) Letture dai libri I e II di Origene, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di E. Corsini, Torino, UTET, 1968 (pp. 115-273).

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (4: ST)
(Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza)
(Prof. Giorgio Zordan)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (4: ST)
(Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza)
(Prof. Luigi Garofalo)

Per il programma si consulti il Bollettino - Notiziario della Facoltà di Giurisprudenza.

STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI (4: LI SC ST)
(Prof. Carlo Fumian)

1. Lineamenti e problemi di storia del giornalismo dal XVII secolo ai giorni nostri.
2. La libertà di stampa e la formazione della "pubblica opinione": da Kant ad Habermas.

Bibliografia

1 Appunti dalle lezioni, documenti e testi presentati durante lo svolgimento del corso. Inoltre, G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

2. Appunti dalle lezioni, documenti e testi presentati durante lo svolgimento del corso. Inoltre, W. Lippmann, *L'opinione pubblica*, Roma, Donzelli, 1995 (anche successive edizioni economiche).

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO (4: FI; 3: FI LI)
(Prof. Alessandro Tessari)

La cultura greca, ebraica, cristiana e araba a confronto nell'*Ars Generalis* di Ramon Llull: enciclopedismo, teatri sapienziali e labirintici, alberi della scienza, dispute meccaniche e artifici computazionali nella circolare vicarianza delle forme del sapere.

MODULO A: Linee generali della cultura filosofico-scientifica nella penisola iberica dal 12° agli inizi del 14° secolo attraverso i filtri del pensiero greco, ebraico, cristiano e arabo.

MODULO B: Lettura e commento del testo di Ramon Llull, *Ars Generalis Ultima*.

MODULO C: Ramon Llull tra *kabbalah*, computazione e metaermeneutica.

Bibliografia

A) La bibliografia di base verrà fornita a lezione. Gli studenti possono arricchire la bibliografia con ricerche via Internet.

B) I passi del testo che verranno esaminati saranno forniti dal docente nella versione latina con traduzione accanto. Le opere latine di Raimundus Lullus sono disponibili nella biblioteca di Dipartimento in versione cartacea (*Corpus Christianorum*) e nel Dipartimento di latino per la versione in CD-ROM.

C) Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Il corso si articola in 3 parti di 3 crediti ciascuna, che costituiscono moduli didattici di attività formativa caratterizzante. Per gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale è prevista una integrazione bibliografica che verrà fornita durante la lezione. Il corso ha carattere seminariale: è pertanto consigliabile la frequenza.

STORIA DEL RISORGIMENTO (4: LE ST; 3: ST)
(Prof. Carlotta Sorba)

Il corso si compone di due moduli di storia generale, che dell'Italia ottocentesca affronteranno

in modo particolare i processi politico-istituzionali, e di un affondo monografico su un aspetto specifico della vita culturale risorgimentale: la censura preventiva sulle opere a stampa e sugli spettacoli.

MODULO A: Gli stati pre-unitari: istituzioni e società.

Il primo modulo è dedicato ad un profilo socio-politico dell'Italia pre-unitaria. Le lezioni si soffermeranno sull'assetto istituzionale dei diversi stati restaurati e sulle dinamiche sociali che li attraversano a partire dalla prima Restaurazione fino al loro crollo.

MODULO B: L'unificazione politica e amministrativa.

Quali sono stati i tempi, i modi, le tappe del processo di costruzione istituzionale dello stato unificato? Questo ciclo di lezioni affronterà specificamente tali interrogativi nei tempi brevi del periodo 1859-1865, ma in una prospettiva di indagine più ampia su alcuni temi cruciali della storia nazionale: i rapporti Parlamento-governo, le forme della cittadinanza, la dinamica centro-periferia, l'unificazione culturale del paese.

MODULO C: La censura preventiva sulle opere d'ingegno (1815-1870).

La sorveglianza censoria su ogni forma di produzione culturale rappresenta il segno più forte e caratterizzante delle politiche culturali degli stati pre-unitari italiani. Indagare sui meccanismi normativi e sugli orientamenti culturali che presiedono al dispiegarsi di questo controllo, nonché sulle contro-strategie che esso sollecita, significa entrare da un varco poco usuale ma molto significativo all'interno della vita intellettuale e artistica dell'Italia risorgimentale.

Bibliografia

A) Oltre agli appunti del corso è richiesta la preparazione del saggio di M. Meriggi, *Società, istituzioni e ceti dirigenti*, in *Storia d'Italia I. Le premesse dell'Unità*, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Bari, Laterza, 1994, pp. 119-228; e di un volume a scelta tra A. Spagnoletti, *Storia del Regno delle Due Sicilie*, Bologna, Il Mulino, 1997; e M. Meriggi, *Amministrazione e classi sociali nel lombardo-veneto (1814-1848)*, Bologna, Il Mulino, 1983.

B) Appunti del corso e *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-253 e 408-458 (saggi di S. Merlini, P. Pombeni, R. Romanelli, G. Melis, M. Fioravanti).

C) Appunti del corso e alcune letture che verranno fornite durante le lezioni.

Avvertenze

Si consiglia di frequentare il corso dopo aver sostenuto l'esame di storia contemporanea. Studenti non frequentanti e Erasmus sono tenuti a concordare preventivamente il programma d'esame con la docente.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (4: LE; 3: AMS BC LE TC)
(Prof. Umberto Artioli)

La genesi della Regia teatrale in Italia. Analizzando le ragioni della cosiddetta anomalia italiana, e cioè il fatto che l'Italia conosca il Teatro di Regia con un ritardo di circa cinquant'anni rispetto agli altri paesi europei, il corso toccherà in particolare i seguenti punti: 1) Il teatro dei ruoli e il suo assetto nelle compagnie-tipo dell'Ottocento italiano. 2) L'avvento in Europa del Teatro di Regia e la messa al bando del concetto di ruolo. 3) I motivi della persistenza in Italia del vecchio sistema. 4) I preconizzatori italiani della Regia. Due teoresi in conflitto: Silvio D'Amico (la regia come traslazione fedele del testo drammatico); Anton Giulio Bragaglia (la Regia come sfrondamento del materiale letterario a vantaggio di un "teatro teatrale"); 5) La comparsa dei primi registi all'imbocco degli anni '40. Parte essenziale del corso saranno gli indispensabili riferimenti storici, legati allo sviluppo tecnologico e all'avvento della società di massa. In particolare sarà messa a fuoco la crisi dell'istituzione teatrale di fronte all'emergere

dei nuovi modelli di comunicazione (dalle affiches pubblicitarie al cinema, dalla radio alla televisione). Il corso analizzerà il rimbalzo di tali problemi nella drammaturgia dell'epoca, in ispecie nelle opere di Luigi Pirandello e di Massimo Bontempelli scelte come campione.

MODULO A: Ragioni della cosiddetta anomalia italiana e tentativi di modifica del vecchio sistema produttivo.

1. Analisi di *Il tramonto del grande attore* di Silvio D'Amico e di *Del teatro teatrale* di Anton Giulio Bragaglia.
2. Parte propedeutica.

MODULO B: Il punto di vista di Pirandello.

1. Analisi della quadrilogia metateatrale: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Ciascuno a suo modo*, *Questa sera si recita a soggetto*, *I giganti della montagna*. Pirandello capocomico
2. Parte propedeutica.

MODULO C: Bontempelli e la società di massa.

1. Analisi di *Nostra dea e Minnie la candida*.
2. Parte propedeutica.

Bibliografia

A.1) Oltre ai testi analizzati a lezione, un libro a scelta fra: R. Tessari, *Teatro italiano del Novecento*, Firenze, Le Lettere, [1996], pp. 1-74; G. Livio, *La scena italiana*, Milano, Mursia, 1989 (pp. da concordare); C. Meldolesi, *Fondamenti del teatro italiano*, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 3-54.

A.2) Un libro a scelta tra i seguenti: L. Allegri, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Bari, Laterza, 1993; R. Tessari, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Bari, Laterza, 1993; A. Tinterri (a cura di), *Il teatro italiano dal Naturalismo a Pirandello*, Bologna, Il Mulino, 1990; C. Molinari (a cura di), *Il teatro greco nell'età di Pericle*, Bologna, Il Mulino, 1994; F. Trebbi, *Le porte dell'ombra*, Roma, Bulzoni, 1998; C. Grazioli, *Lo Specchio grottesco. Marionette e Automi nel teatro tedesco del primo Novecento*, Padova, Esedra, 1999; U. Artioli - F. Trebbi (a cura di), *Gesto e parola*, Padova, Esedra, 1996.

B.1) Oltre ai testi di Pirandello analizzati a lezione, U. Artioli, *Pirandello allegorico*, Bari, Laterza, 2001.

B.2) Un libro a scelta tra i seguenti: R. Alonge, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Bari, Laterza, 1988; C. Meldolesi - F. Taviani, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Bari, Laterza, 1991; R. Tessari, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Bari, Laterza, 1995; S. Carandini, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Bari, Laterza, 1993; G. Attolini, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Bari, Laterza, 1988; L. Allegri, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Bari, Laterza, 1988; E. Randi, *Il magistero perduto di Delsarte*, Padova, Esedra, 1997; E. Randi, *Anatomia del gesto*, Padova, Esedra, 2001; U. Artioli (a cura di), *Il teatro dei ruoli in Europa*, Padova, Esedra, 2000; B. Diebold, *Il teatro dei ruoli nel teatro tedesco del Settecento*, a cura di U. Artioli - C. Grazioli, Firenze, Le Lettere, 2001.

C.1) Oltre ai testi analizzati a lezione, M. Bontempelli, *L'avventura novecentista*, Firenze, Vallecchi, 1974; M. Bontempelli, *Pirandello o del candore e Leopardi l'uomo solo in Introduzioni e discorsi*, Milano, Bompiani, 1964 (pp. 7-65).

C.2) Nel caso lo studente scelga di sostenere l'esame solo sul modulo C, è tenuto a portare come parte propedeutica uno dei testi di storia della drammaturgia o di storia dello spettacolo indicati per la parte propedeutica nei moduli A e B.

Avvertenze

Le lezioni si avvarranno di una strumentazione visiva di supporto. All'inizio del corso verrà anche comunicato il titolo dei seminari d'appoggio.

Il programma potrà subire modifiche dovute alla pratica viva delle lezioni, che si avvarranno

anche di una strumentazione visiva di supporto. All'inizio del corso verrà anche comunicato il titolo dei seminari d'appoggio. Il corso è valido anche per gli studenti di Storia del Teatro e dello Spettacolo dei corsi di laurea in Lettere e in Lingue del vecchio ordinamento degli studi.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (4: LI)
(Prof. Fernando Trebbi)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO (4: LE LI ST; 3: ST)
(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

MODULO A

1. Conoscenza delle linee generali della storia del Vicino Oriente antico fino alla caduta dell'impero persiano.
2. Le fonti per la storia del Vicino Oriente antico: metodologie d'approccio alle varie tipologie di documenti.

MODULO B: L'Anatolia del I millennio a. C.: il regno di Frigia.

Bibliografia

A.1) Appunti dalle lezioni. Per un'introduzione generale alle problematiche della storia del vicino Oriente antico, M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia*, Bari, Laterza, 1987 o successive ristampe; F.M. Fales, *L'impero assiro*, Bari - Roma, Laterza, 2001.

B.2) Appunti dalle lezioni.

B) Appunti dalle lezioni. G. Kenneth Sams, *Midas of Gordion and the Anatolian Kingdom of Phrygia*, in J. Sasson (ed.), *Civilizations of the Ancient Near East*, Farmington, Scribner and Sons - Hendrickson, 1995, pp. 1147-1160; M. Mellink, *The Native Kingdoms of Anatolia*, in *The Cambridge Ancient History* Vol. III part 2: *The Assyrian and Babylonian Empires and Other States of the Near East from the Eighth to the Sixth Centuries B.C.*, Cambridge, Cambridge University Press, 1991; per l'Anatolia dell'VIII secolo, si veda J.D. Hawkins, *Gli stati neo-hittiti in Siria e in Anatolia*, in *Storia antica dell'Università di Cambridge*, Vol. II, 1: *La preistoria dei Balcani e l'Età del Ferro in Medio Oriente X - VIII sec. a. C.*, Milano, Il Saggiatore, 1985, pp. 425-491.

Avvertenze

Gli studenti iscritti a corsi di laurea quadriennali integreranno il programma con la lettura di M. Liverani, *Guerra e diplomazia nell'Antico Oriente 1600-1100 a.C.*, Roma - Bari, Laterza, 1994.

STORIA DELL'AMERICA LATINA (4: LI LE ST; 3: LI ST SV)
(Prof. Gabriella Chiamonti)

MODULO A: L'America latina dalla metà del '700 alla fine dell'800: le linee della trasformazione politica, economica e sociale.

MODULO B: Caratteri e problemi del '900 in America Latina.

MODULO C: La frontiera cubana della Guerra Fredda: dalla Baia dei Porci alla crisi dei missili.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni, testi e documenti presentati durante lo svolgimento del corso. Inoltre M. Carmagnani - C. Vangelista, *I nodi storici delle aree latino-americane, secoli XVI-XX*, Torino, Otto editore, in corso di pubblicazione. Gli studenti dovranno scegliere quattro tra i saggi contenuti nel volume, relativi all'arco cronologico considerato.

B) Appunti dalle lezioni, testi e documenti presentati durante lo svolgimento del corso. Inoltre

M. Carmagnani - C. Vangelista, *I nodi storici delle aree latino-americane, secoli XVI-XX*, Torino, Otto editore, in corso di pubblicazione. Gli studenti dovranno scegliere altri quattro tra i saggi contenuti nel volume, relativi al periodo qui considerato.

C) Appunti dalle lezioni, documenti e fonti presentati durante lo svolgimento del corso. Inoltre L. Nuti (a cura di), *I missili di ottobre. La storiografia americana e la crisi cubana dell'ottobre 1962*, Milano, LED, 1994.

Avvertenze

Il secondo modulo sarà integrato da due incontri seminariali, per un totale di 5 ore, rivolti in particolare agli studenti del Corso di laurea in Cooperazione allo sviluppo. Verranno trattate questioni relative all'indebitamento e alle politiche di aggiustamento.

Gli studenti del vecchio ordinamento devono seguire tutti e tre i moduli. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA (4: LE ST; 3: BC TC)
(Prof. Irene Favaretto)

MODULO A: La fortuna dell'arte classica tra XV e XVI secolo. Pittori e scultori veneti di fronte all'antico.

MODULO B: Arte antica e restauro. Il restauro dei monumenti antichi da età classica al Medioevo.

MODULO C: La riscoperta dell'antico. Breve percorso attraverso la storia delle scoperte archeologiche e la storia degli studi. Dal collezionismo di antichità all'archeologia come scienza.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni e inoltre: N. Dacos, *Sopravvivenza dell'antico*, in *Enciclopedia dell'Arte antica classica e orientale*, suppl. 1970, pp. 725-741; S. Settis - V. Farinella - G. Agosti, "Passione e gusto per l'antico nei pittori italiani del Quattrocento", in *La Pittura in Italia. Il Quattrocento*, II, Milano, Electa, 1987, pp. 524-537; I. Favaretto, "L'antichità nella pittura ai tempi di Giorgione: appunti e considerazioni", in "Archeologia Veneta" II, 1979, pp. 145-159 (oppure: I. Favaretto, "Lo studio dell'antichità ai tempi di Giorgione", in *I tempi di Giorgione*, a cura di R. Maschio, Roma, Gangemi ed., 1994, pp. 1-8); I. Favaretto, "La raccolta di sculture antiche di Francesco Squarcione tra leggenda e realtà", in *Francesco Squarcione "Pictorum Gymnasiarcha Singularis"* a cura di A. De Nicolò Salmazo, Atti delle Giornate di Studio (Padova 10-11 febbraio 1998), Padova, Il Poligrafo, 1999, pp. 233-244.

B) Appunti dalle lezioni e inoltre: A. Melucco Vaccaro, *Archeologia e restauro*, 2a edizione, Roma, Viella, 2000, pp. 7-123.

C) Appunti dalle lezioni e inoltre: M. Pallottino, *Che cos'è l'Archeologia?*, Firenze, Sansoni, 1980 (o edizioni successive), pp. 11-186 (Introduzione e i primi tre capitoli).

Avvertenze

Gli studenti che seguono i nuovi corsi di studi triennali (Bcni Culturali; Progettazione e gestione del Turismo culturale) dovranno seguire i moduli A+B (o B+C). Ulteriori informazioni sulle attività integrative e altre indicazioni sul programma verranno date nel corso delle lezioni. Gli studenti che seguono i corsi quadriennali (vecchio ordinamento dei Corsi di Laurea in Lettere e in Storia) sono tenuti a seguire i moduli A+B+C e ad integrare il programma con la seguente lettura: G. Cantino Wataghin, "Archeologia e "archeologie". Il rapporto con l'antico fra mito, arte e ricerca", in *Memoria dell'antico nell'Arte italiana*, a cura di S. Settis, I, *L'uso dei classici*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 171-217.

STORIA DELL'ARCHITETTURA (4: LE LI; 3: AMS BC GE LI ST TC)
(Prof. Ruggero Maschio)

MODULO A:

Lineamenti di storia dell'architettura europea dalle origini al xx secolo.
VENEZIA Barocca: L'età di Baldassarre Longhena.

MODULO B: Lineamenti di Storia dell'Urbanistica

Bibliografia

- A) D. Watkin, *Storia dell'Architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990; Appunti dalle lezioni e una dispensa riassuntiva; E. Concina, *Storia dell'Architettura di Venezia dal VII al XX secolo*, Milano, Electa 1995, pp. 243-272; G. Cristinelli, *Baldassarre Longhena architetto del '600 a Venezia*, Padova, Marsilio, 1972, L. Puppi - G. Romanelli - S. Biadene, *Longhena, Catalogo della Mostra*, Lugano, Electa, 1982; R. Rugolo, "Una ordinaria forma non alletta". Arte e società", in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, vol. VII, *La Venezia barocca*, a cura di G. Benzoni e G. Cozzi, Roma, 1997, pp. 595-699; A. Corboz, *Canaletto. Una Venezia immaginaria ...*, Milano, Alfieri Electa, 1985, *passim*.
B) B.G. Astengo, Voce "Urbanistica" in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, Novara, De Agostini, 1984, vol. XIV, pp. 541-602; L. Benevolo, *Storia della città*, Bari, 1975 (o ediz. seguenti), esclusi gli ultimi due capitoli.

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA (4: LE LI; 3: BC)
(Prof. Italo Furlan)

MODULO A: Profilo della pittura bizantina. L'illustrazione libraria.

MODULO B: Architettura di Bisanzio. Centro e periferia.

MODULO C: Arte bizantina di età paleocristiana. Le scuole di Icone.

Bibliografia

- A) V. Lazarev, *Storia della pittura bizantina*, Einaudi, 1967, capp. I-VII; I. Furlan, *Codici greci illustrati della Biblioteca Marciana*, I-VI, 1978-98. Le parti relative alla bibliografia *Codici greci* verranno indicate dal docente durante le lezioni.
B) C. Mango, *Architettura bizantina*, Electa, 1964; I. Furlan, *Accertamenti a Dara*, Padova, 1984.
C) V. Lazarev, *Storia della pittura bizantina*, Einaudi, 1967, capp. VIII-IX; AA.VV., *Le icone*, Mondadori, 1981.

Avvertenze

Gli iscritti al vecchio ordinamento (quadriennio) dovranno integrare il programma del modulo C) con le seguenti letture di approfondimento: I. Furlan, *Le icone bizantine a mosaico*, Milano, 1978; E. Kitzinger, *L'arte bizantina*, Il Saggiatore, 1989.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (4: LE LI SC ST; 3: AMS BC GE LI SC ST TC)
(Prof. Jolanda Covre)

I tre moduli sono finalizzati a fornire: 1. un ausilio al manuale per la conoscenza dell'arte e dell'architettura dell'Ottocento e del Novecento; 2. un esempio di lettura, più approfondita e metodologicamente aggiornata, delle opere in un periodo storico e in particolare in due artisti. Entrambi i punti saranno svolti in modo più complesso e specialistico procedendo dal primo al secondo ed al terzo modulo.

MODULO A: Problemi di lettura di opere d'arte contemporanea. Le utopie intorno al 1918. Il modulo si propone di analizzare le opere d'arte più significative dell'Ottocento e del primo

Novecento e parallelamente approfondire il periodo storico intorno al 1918.

MODULO B: Problemi e metodo nella lettura di opere d'arte contemporanea. Due estremi nell'atteggiamento utopico dopo la prima guerra mondiale: Piet Mondrian e Bruno Taut. Aggiornamenti su interpretazioni metodologicamente diverse di opere del Novecento e campioni di letture dell'opera di Piet Mondrian e Bruno Taut.

MODULO C: Interpretazioni problematiche a confronto, in particolare sull'arte delle prime avanguardie. La crisi delle avanguardie dopo la prima guerra mondiale. Aspetti del metodo iconologico e sociologico applicati alla lettura di opere d'arte contemporanea e problemi nell'interpretazione della genesi e della posizione ideologica di Piet Mondrian e di Bruno Taut.

Bibliografia

- A) Appunti dalle lezioni. Un manuale a scelta tra: G.C. Argan e P. De Vecchi - E. Cerchiaro; M. De Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Milano, Feltrinelli; J. Nigro Covre, *L'arte tedesca nel Novecento*, Roma, Carocci, 1998, pp. 79-101 (capitolo "Architetti e pittori").
B) Appunti dalle lezioni. J. Nigro Covre, *Guida alla storia dell'arte contemporanea attraverso le fonti*, Roma, Il Bagatto, 1989; J. Nigro Covre, *Mondrian e De Stijl*, Dossier da "Art e Dossier".
C) Appunti dalle lezioni. J. Nigro Covre, *Mondrian. Composizione ovale con alberi*, Torino, Lindau, 1990; P. Mondrian, *Tutti gli scritti*, Milano, Feltrinelli, 1975 (con particolare attenzione all'introduzione di F. Menna); C. Ricci, *La cattedrale del futuro. Bruno Taut 1914-1921*, Roma, Officina, 1982. Testi alternativi su Taut possono essere concordati con la docente.

Avvertenze

Gli iscritti al vecchio ordinamento (quadriennale) dovranno integrare il programma del modulo C) con le seguenti letture di approfondimento: J. Nigro Covre, *Astrattismo*, Milano, Motta, 2000, in particolare i due ultimi capitoli; l'introduzione di L. Quaroni, *Bruno Taut. La corona della città*, Milano, Mazzotta, 1973, oppure, in alternativa, l'introduzione di G. Samonà a *Frühlicht 1920-1922. Gli anni dell'avanguardia architettonica in Germania*, Milano, Mazzotta, 1974. Testi alternativi possono essere concordati con la docente. Materiali bibliografici e illustrativi suggeriti a lezione, non disponibili nella biblioteca del Dipartimento e/o contenuti in testi esauriti, non più in commercio, saranno disponibili con altri sussidi didattici in Dipartimento durante il corso. Il programma degli iteranti dovrà essere concordato con la docente e comporterà comunque una ricerca e un esercizio che consenta il riconoscimento di opere non riprodotte sul manuale.

STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE (4: LE LI; 3: BC)
(Prof. Maria Pietrogiovanna)

MODULO A: Analisi di dipinti fiamminghi e olandesi.

Il corso si propone di fornire le nozioni generali sullo sviluppo dell'arte fiamminga e olandese dal Quattrocento al Seicento mediante l'analisi di opere esemplari.

MODULO B: Questioni metodologiche: tecnica, prospettiva e critica

MODULO C: Il Rinascimento Mediterraneo: le relazioni artistiche tra Fiandre, Germania, Francia, Italia e Spagna nel secolo XV.

Bibliografia

- A) C. Limentani Viridis, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, pp. 41-191; 224-371; *La pittura nei Paesi Bassi*, a cura di B.W. Meijer, voll. I e II, Milano, Electa,

1997 (solo per consultazione).

B) C. Limentani Viridis, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, pp. 17-32, 195-222; P. Torresan, *Il dipingere di Fiandra. La pittura neerlandese nella letteratura artistica italiana del Quattro e Cinquecento*, Modena, Mucchi, 1981.

C) F. Bologna, *Napoli e le rotte mediterranee della pittura da Alfonso il Magnanimo a Ferdinando il Cattolico*, Napoli, 1977; *El Renacimiento Mediterraneo. Viajes de artistas y itinerarios de obras entre Italia, Francia y España en el siglo XV*, catalogo della mostra a cura di M. Natale, Madrid, 2001. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Gli studenti che seguono l'ordinamento quadriennale sono tenuti a completare la preparazione con la lettura accurata di C. Limentani Viridis - M. Pietrogiovanna, *Polittici*, Venezia, Arsenale, 2001 (Introduzione e schede relative ai pittori fiamminghi).

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (4: LE ST; 3: AR BC GE LE ST TC) (Prof. Giovanna Valenzano)

MODULO A: Periodizzazione e problemi di metodo: aspetti e problemi dell'arte medievale.

MODULO B: I grandi cantieri in Europa nel XII secolo.

MODULO C: Architettura romanica a Verona.

Bibliografia

A) Appunti dalle lezioni. P. De Vecchi, *I tempi dell'arte*, Milano, Bompiani per le scuole superiori, 2001, pp. 158-417. In alternativa: P. De Vecchi - E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991, volume 1, tomo 1 (da p. 240 alla fine); volume 1, tomo 2 (tutto); volume 2, tomo 1 primo capitolo (pp. 2-42). E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino, Loescher, 1984, volume 1, pp. 179-486; volume 2, pp. 1-42.

B) *Cantieri medievali*, a cura di R. Cassanelli, Milano, Jaca Book, 1995, limitatamente ai saggi di Kimpel, Andaloro, Zuliani, Moralejo, pp. 11-98; 127-143; G. Lorenzoni - G. Valenzano, *Il duomo di Modena e la basilica di San Zeno*, Verona, EBS, 2000; un articolo a scelta dello studente tra i 3 seguenti: 1) D. Kimpel, "Le développement de la taille en série dans l'architecture médiévale et son rôle dans l'histoire économique", in "Bulletin Monumental", 136 (1977), pp. 195-222; 2) A. Kingsley Porter, "Early Rib-Vaulted Construction in Italy", in "Journal of the Royal Institute of British Architects", 20 (1913), pp. 553-560; 3) E. Kluckhohn, "Rezension: W. Arslan, *L'architettura romanica veronese*", in "Zeitschrift für Kunstgeschichte" 9 (1940), pp. 112-114.

C) W. Arslan, *L'architettura romanica veronese*, 1939; G. Valenzano, *La basilica di San Zeno in Verona*, Vicenza, Neri Pozza, 1993 (Introduzione, capitoli 2 e 3, pp. 1-6; 17-87); G. Valenzano, "Verona", in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, XI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giorgio Treccani, 2000, pp. 561-578, limitatamente alle pp. 565-572.

Avvertenze

Si consiglia l'uso di dizionari e lessici specifici per affinare la terminologia tecnica (in aggiunta a quello di base in appendice al manuale stesso) da consultare ogni qualvolta si incontrino termini di cui sfugga il significato preciso. Per quanto possibile, le lezioni saranno integrate da sopralluoghi ai principali monumenti di Padova. Si raccomanda, in particolare agli studenti del corso di laurea in Storia e Tutela dei Beni culturali, la conoscenza diretta dei manufatti, attraverso visite personali a siti monumentali, chiese, musei del Veneto.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (laurea quadriennale) dovranno integrare il programma con le seguenti letture di approfondimento: *Nicholaus e l'arte del suo tempo*. Atti del seminario tenutosi a Ferrara dal 21 al 24 settembre 1981 organizzato dalla Deputazione

Provinciale Ferrarese di Storia Patria, Ferrara, Corbo editore, 1985 (limitatamente ai saggi di A. Peroni, "Per il ruolo di Nicolò nell'architettura" I, pp. 257-282; A.C. Quintavalle, "Niccolò architetto", I, pp. 167-256; F. Zuliani, "Nicholaus, Venezia e Bisanzio", II, pp. 491-513); C. Tosco, *Architetti e committenti nel romanico lombardo*, Presentazione di Enrico Castelnovo, Roma, Viella, 1997.

Materiali bibliografici e illustrativi sono a disposizione degli studenti presso il Dipartimento di Storia delle Arti visive e della Musica. Gli studenti che desiderano iterare devono concordare individualmente un programma specifico con la docente. Gli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti i corsi dei professori Lorenzoni e Zuliani possono sostenere tranquillamente l'esame col programma allora seguito.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (4: LI ST; 3: LI) (Prof. Giovanna Valenzano, Prof. Tiziana Franco)

MODULO A (Prof. Giovanna Valenzano): Aspetti e problemi dell'arte medievale dal IV al XIII secolo.

MODULO B (Prof. Tiziana Franco): Aspetti e problemi dell'arte medievale dalla seconda metà del XIII alla prima metà del XV secolo: lineamenti della pittura in Italia da Cimabue al gotico internazionale con riferimenti al contesto europeo.

MODULO C (Prof. Tiziana Franco): La pittura a Bolzano nel Trecento. Un caso di confronto e d'interferenza tra culture diverse.

Bibliografia

A) Appunti delle lezioni. P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *I tempi dell'arte*. Dalla preistoria al Medioevo, Milano (Bompiani) 2000, volume I; per questo modulo lo studio del manuale dovrà riguardare l'arte medievale dall'età paleocristiana (Parte II, cap. 4, da p. 158) al gotico (Parte IV, cap. 2, fino a p. 353). In alternativa potranno essere scelti i seguenti manuali: P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano (Bompiani) 1991, tomo secondo, da parte III, cap. I a parte IV, cap. 2 fino a p. 547 (Giovanni Pisano compreso); E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Torino (Loescher) 1988 (vol. I, da parte II cap. XIII a parte IV cap. XXVIII, fino a p. 409 (Arnolfo di Cambio compreso).

B.1) Appunti delle lezioni. P.L. De Vecchi - E. Cerchiari, *I tempi dell'arte. Dalla preistoria al Medioevo*, Milano, Bompiani, 2000, volume I-II; per questo modulo lo studio del manuale dovrà riguardare l'arte medievale dal tardo Duecento (da Parte IV, cap. 2.3 - p. 354) al gotico internazionale compreso (Vol. II, Parte I, cap. 1, fino a p. 23). In alternativa potranno essere scelti i seguenti manuali: P.L. De Vecchi - E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991 (vol. I, tomo secondo (*Il Medioevo*), da parte IV, cap. 2. 4 (p. 547) fino alla fine; inoltre vol. II, tomo I, cap. 1, pp. 2-45); E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino, Loescher, 1988 (vol. I, da parte IV cap. XXVIII, p. 409 (*L'ambiente romano e Pietro Cavallini*) fino alla fine del volume; inoltre vol. II, cap. 1 e 2 (p. 1-42).

B.2) F. Avril, *Manuscript Painting at the Court of France. The Fourteenth century (1310-1380)*, New York, Braziller, 1978; E. Castelnovo, "Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo", in *Storia dell'arte italiana. Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 167-227; L. Bellosi, *Giotto*, Firenze, Scala, 2000.

C) Appunti delle lezioni. *Trecento. Pittori gotici a Bolzano*, catalogo della mostra (Bolzano 2000), Trento, Temi, 2000; Il testo per alcune parti sarà integrato da alcuni contributi presenti nell'*Atlante* sulla pittura a Bolzano in corso di pubblicazione.

Nel corso delle lezioni potranno poi essere fornite ulteriori indicazioni di lettura.

Avvertenze

Modulo A: Nell'ambito del corso si terranno una o più uscite in città con riferimento ad opere o monumenti significativi nell'ambito dello svolgimento del programma.

Modulo C: è prevista un'uscita a Bolzano.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.
Gli studenti di *nuovo ordinamento* con esame di 6 crediti sono tenuti a frequentare i moduli A e B. Gli studenti *quadriennalisti (vecchio ordinamento)* dovranno concordare con la docente la lettura di un testo integrativo con riferimento all'arte dei paesi delle lingue studiate.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (4: LI; 3: LI)
(Prof. Alberta De Nicolò Salmazo)

Per il programma rivolgersi al Docente.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (4: LE; 3: AMS BC LE ST TC)
(Prof. Adriano Mariuz)

MODULO A: Aspetti dell'arte italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo.

MODULO B: Tendenze e "generi" a confronto nella pittura veneziana del Settecento.

MODULO C: Caricatura e satira di costume nell'opera di Giambattista e Giandomenico Tiepolo.

Bibliografia

A) P. De Vecchi - E. Cerchiarì, *I tempi dell'arte*, vol. 2, Milano, Bompiani, 2001; P. De Vecchi - E. Cerchiarì, *I tempi dell'arte*, vol. 3, Milano, Bompiani, 2001, pp. 1-69. Indicazioni relative agli argomenti da preparare sui volumi del manuale sopra indicati saranno fornite durante il corso e nel programma d'esame.

B) M. Levey, *La pittura a Venezia nel Settecento*, Milano, Leonardo Arte, 1996; A. Mariuz, *Pietro Longhi: "un'originale maniera ..."*, in *Pietro Longhi*, catalogo della mostra, a cura di A. Mariuz, G. Pavanello, G. Romanelli, Venezia, Museo Correr, 4 dicembre 1993 - 4 aprile 1994, Milano, Electa, 1993, pp. 30-48; A. Mariuz, "La pittura (I)", in *Storia di Venezia. Temi. L'arte (II)*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1995, pp. 251-383. Materiali bibliografici e illustrativi sono a disposizione degli studenti presso il Dipartimento.

C) G. Knox, "The Punchinello Drawings of Giambattista Tiepolo", in *Interpretazioni veneziane. Studi di Storia dell'arte in onore di Michelangelo Muraro*, a cura di D. Rosand, Arsenale editrice, 1984, pp. 439-446; B. Aikema, *Tiepolo e la sua cerchia. L'opera grafica. Disegni dalle collezioni americane*, Venezia, Canale Stamperia Editrice, 1996, pp. 197-201, 210-221; A. Mariuz, "Giandomenico Tiepolo (1727-1804)", in *Giandomenico Tiepolo. Maestria e gioco. Disegni dal mondo*, catalogo della mostra a cura di A.M. Gealt e G. Knox, Castello di Udine, 14 settembre - 31 dicembre 1996, Milano, Electa 1966, pp. 17-38; A.M. Gealt, "La linea rivelatrice: Giandomenico Tiepolo disegnatore", in *Ibidem*, 62-107, 188-237; A. Mariuz, "1797: echi nelle arti figurative", in *"L'aere è fosco, il ciel s'imbruna"*. *Arti e musica a Venezia dalla fine della Repubblica al congresso di Vienna*, Atti del convegno internazionale di studi, Venezia, Palazzo Giustinian-Lolin, 10-12 aprile 1997, Venezia, Edizione Fondazione Levi, 2000, pp. 215-243.

Avvertenze

Gli iscritti al *vecchio ordinamento (quadriennale)* dovranno integrare il programma del modulo C) con altre letture concordate con il docente. Materiali bibliografici e illustrativi sono a disposizione degli studenti presso il Dipartimento.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (4: LE; 3: AMS BC LE ST TC)
(Prof. Alessandra Pattanaro, Prof. Alessandro Ballarin)

MODULO A (Prof. Alessandra Pattanaro): Riflessioni sulla periodizzazione della storia dell'arte attraverso le categorie storiche e sui metodi di indagine dell'opera d'arte

MODULO B: Introduzione alla pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale 1480-1530.

MODULO C: Il "camerino delle pitture" di Alfonso I.

Bibliografia

A) Lo studente sarà indirizzato a scegliere i testi dell'esame nell'ambito di questa bibliografia: G. Previtali, "La periodizzazione della storia dell'arte italiana", in *Storia dell'arte italiana, Parte prima: Materiali e problemi*, vol. I: *Questioni e metodi*, pp. 5-95; F. Bologna, "I metodi di studio dell'arte italiana e il problema metodologico oggi", in *Storia dell'arte italiana, Parte prima: Materiali e problemi*, vol. I: *Questioni e metodi*, pp. 165-282; E. Castelnuovo, "Per una storia sociale dell'arte", I e II, in *Paragone*, I, 313 (1976), pp. 3-30; II, 323 (1977), pp. 3-34; E. Castelnuovo, "Centro e periferia", in *Storia dell'arte italiana, Parte prima: Materiali e problemi*, vol. I: *Questioni e metodi*, pp. 285-352; M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, trad. dell'ed. inglese, Oxford, 1972, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1978; A. Pinelli, *La bella Maniera. Artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 590, 1993; J. Shearman, *Il Manierismo*, a cura di Marco Collareta, Specimen, 2, trad. dell'ed. inglese, London, 1967, riveduta ed accresciuta dall'autore per l'ed. italiana, Firenze, S.P.E.S., 1983; E. Panofsky, *Studi di iconologia. Temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, intr. di Giovanni Previtali, trad. dall'ed. inglese del 1939, Torino, Einaudi, Saggi, 1975; G. Briganti, *Pietro da Cortona o della pittura barocca*, Firenze, Sansoni, 1982 (o l'edizione più recente); R. Longhi, *Piero della Francesca*, con aggiunte fino al 1962 (*Edizione delle Opere Complete di Roberto Longhi*, III), Firenze, Sansoni, 1963 (ne esiste un'edizione paperback).

B) Lo studente sarà orientato a muoversi nell'ambito di queste voci bibliografiche: Sydney J. Freedberg, *La pittura in Italia dal 1500 al 1600*, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1988 (trad. dall'ed. inglese: *Painting in Italy: 1500-1600*, "The Pelican History of Art", Harmondsworth (Middlesex), 1971 [revised editions 1975, 1979, 1983]); Fiorella Sricchia Santoro, *Il Cinquecento. L'arte del Rinascimento. II*, "Storia dell'arte europea", Milano, Jaca Book, 1997; Marco Collareta, *Italia*, in *L'arte in Europa 1500-1570*, a cura di Marco Collareta, "Storia Universale dell'Arte", Torino, UTET, 1998, pp. 3-97; Maria Calì, *La pittura del Cinquecento*, "Storia dell'arte in Italia", 2 voll., Torino, Utet, 2000; Giovanni Romano, *Verso la maniera moderna: da Mantegna a Raffaello*, in *Storia dell'arte italiana. Parte seconda: Dal Medioevo al Novecento. Volume secondo: Dal Cinquecento all'Ottocento. Tomo primo: Cinquecento e Seicento*, Torino, Einaudi, 1981, pp. 5-85; Alessandro Ballarin, *Per la giovinezza di Tiziano. Due esercizi di lettura*, "Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica", Padova, C.L.E.U.P., 1995.

C) Lo studente sarà orientato a muoversi nell'ambito di questa bibliografia: *Il "camerino delle pitture" di Alfonso I*. Appunti delle lezioni del prof. Alessandro Ballarin, a cura di Maria Lucia Menegatti, Alessandra Pattanaro e Barbara Maria Savy, "Pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale (1480-1530). Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I", "Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica. Storia dell'arte moderna (Corso di Laurea in lettere). Anno accademico 2000-2001", 2 voll. di cui il primo in due tomi, vol. I: *Appunti delle lezioni* [tomo I: Il testo delle lezioni, tomo II: Tavole], vol. II: *Antologia di testi letterari*, Padova, CLEUP, 2001; Maria Lucia Menegatti, *Documenti per la storia dei "camerini" di Alfonso I (1471-1634). Regesto*, "Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica", Padova, CLEUP, 2001; Alessandro Ballarin, *Dosso Dossi e la pittura a Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I. Il "camerino delle pitture"*, "Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica", "Pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale, 9", Cittadella (Padova), Bertonecello Artigrafiche, 2001; Wolfgang Liebenwein, *Studiolo. Storia e tipologia di uno spazio culturale*, a cura di Claudia Cieri Via, "Istituto di studi rinascimentali, Ferrara. Saggi", Ferrara - Modena, 1988 (ed. orig. tedesca 1977), cap. III. *Il XV secolo. Sviluppi del tipo*

ambientale, pp. 41-102; Alessandro Ballarin, *Dosso Dossi. La pittura a Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I*, registi e apparati di catalogo a cura di Alessandra Pattanaro e Vittoria Romani, con la collaborazione di Sergio Momesso e Giovanna Pacchioni, "Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica" "Pittura del Rinascimento nell'Italia Settentrionale, 1", 2 voll., Cittadella (Padova), Bertonecello Artigrafiche, 1994-1995 (vol. I: 1995; vol. II: 1994), limitatamente a: *Osservazioni sul percorso del Dosso*, pp. 23-50, Da "Le siècle de Titien". *Sei capitoli della storia del Dosso (1508-1530)*, pp. 51-107.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (laurea quadriennale) dovranno integrare il programma con le letture di approfondimento qui indicate: Roberto Longhi, "Officina Ferrarese", *Pittura dell'Occidente*, 1, Roma, 1934, riedito con gli Ampliamenti del 1940 e i Nuovi Ampliamenti del 1956 in Roberto Longhi, "Officina Ferrarese", *Edizione delle opere complete di Roberto Longhi*, V, Firenze, 1956; Edgar Wind, *Misteri pagani nel Rinascimento*, trad. dall'ed. inglese, nuova ed. riveduta, Milano, Adelphi, 1985.

STORIA DELL'EBRAISMO (3: ST)

(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

MODULO A: Introduzione generale alla Storia delle religioni.

Questo modulo, che delinea i fondamenti metodologici e i principi su cui si fonda l'indagine, è rappresentato dal modulo A del corso di Storia delle religioni (Prof. Paolo Scarpi). Gli studenti frequenteranno dunque il corso tenuto dal Prof. Scarpi.

MODULO B: Schizzo di storia dell'ebraismo.

MODULO C: I regni di Israele e Giuda nel I millennio a.C.

Bibliografia

- A) Si veda la bibliografia per il Modulo A di Storia delle religioni.
 B) G. Filoramo (a cura di), *Ebraismo*, Roma - Bari, Laterza, 1999.
 C) J.A. Soggin, *Storia di Israele*, Paideia, Brescia, 1984, pp. 291-418.

STORIA DELL'ESTETICA (3: FI)

(Prof. Gabriele Tomasi)

Il corso, articolato in tre moduli, verte su due temi della filosofia di G.W. Leibniz: l'identità personale e il concetto di bellezza. Non è necessaria, per la frequenza, una conoscenza preliminare del filosofo; tutte le informazioni rilevanti per la comprensione delle tematiche affrontate saranno fornite a lezione. Segnalare soltanto che i primi due moduli, pur essendo autonomi, sono strettamente collegati, in quanto parte della materia esaminata nel secondo modulo ha presupposti nel primo.

MODULO A: Persone.

Il primo modulo è dedicato al concetto di identità personale. Le condizioni dell'identità fissate da Leibniz saranno esaminate confrontandole con quelle formulate da Locke e verrà esaminato il paradosso per cui, nella concezione leibniziana, un'anima razionale sa che cos'è un io e quali sono le condizioni d'uso della parola "io", ma non sembra poter sapere chi è, qual è la sua identità.

MODULO B: Personaggi.

Nel secondo modulo del corso le condizioni dell'identità personale fissate da Leibniz saranno confrontate con le modalità di costruzione dell'identità dei personaggi dei romanzi, in particolare con quelle messe in atto nella *Ricerca* di Proust. Come si vedrà le somiglianze non

mancano. Affrontando il tema filosofico cruciale dell'identità personale, si accennerà così anche al modo in cui si costruisce l'identità narrativa.

MODULO C: Estetica e teodicea.

Il terzo modulo è dedicato ai rapporti fra estetica e teodicea. In particolare verrà discussa la questione se la bellezza, per Leibniz, dica qualcosa sul senso del mondo.

Bibliografia

- A) J. Locke, *Saggio sull'intelligenza umana*, libro II, cap. XXVII; G.W. Leibniz, *Nuovi saggi sull'intelletto umano*, libro II, cap. XXVII; appunti dalle lezioni.
 B) Appunti e testi forniti a lezione.
 C) G.W. Leibniz, *Saggi di teodicea* (le parti indicate a lezione); appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Studenti non frequentanti: la bibliografia del modulo A) è sostituita da: W. Tatarkiewicz, *Storia di sei idee*, presentazione e cura di K. Jaworska, trad. it. di O. Burba e K. Jaworska, postfazione di L. Russo, Palermo, Aesthetica, 1997; del modulo B) da: I. Kant, *Critica della capacità di giudizio*, Introduzione e parte prima (Critica della capacità di giudizio estetica) in una delle trad. it. disponibili; del modulo C) da: J.-M. Schaeffer, *L'arte dell'età moderna. Estetica e filosofia dell'arte dal XVIII sec. ad oggi*, trad. it. di S. Poggi, Bologna, il Mulino, 1996, introduzione, parte prima e uno a scelta dei capitoli della parte seconda.

Avvertenze

Gli studenti, frequentanti e non frequentanti, oltre alla bibliografia relativa ai singoli moduli, devono presentare all'esame una a scelta delle seguenti opere: Platone, *Simposio*; Agostino, *De ordine*; I. Kant, *Osservazioni sul sentimento del bello e del sublime*; G.W.F. Hegel, *Introduzione alla Estetica* (esiste un'edizione della sola introduzione presso l'editore Guerini); M. Heidegger, *L'origine dell'opera d'arte* (il testo è in: M. Heidegger, *Sentieri interrotti*). Gli studenti non frequentanti che optano per il vecchio ordinamento dovranno portare all'esame l'intero volume di Schaeffer (vedi bibliografia modulo C) e, inoltre, F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (4: ST; 3; LI ML ST)

(Prof. Egidio Ivetic)

Il contesto che convenzionalmente viene definito Europa orientale (in quanto non-Occidente) comprende (almeno) tre distinte aree storiche d'Europa, aree con specificità proprie, le cui delimitazioni territoriali tuttavia variano a seconda dei periodi storici; in genere si parla di un'area russa, l'Est europeo propriamente detto (relativa alla tradizione storica dell'odierna Russia europea, dell'Ucraina e della Bielorussia, ma anche in parte degli Stati baltici e degli Stati caucasici), di Europa centro-orientale (le tradizioni storiche delle attuali Polonia, rep. Ceca, Slovacchia e Ungheria) e di Europa sud-orientale (le tradizioni storiche degli Stati ex jugoslavi, della Romania, Bulgaria, Albania, Grecia e Turchia). L'insegnamento riguarda la storia politica, istituzionale, economica e sociale di queste tre grandi aree tra il Medioevo e il XX secolo.

MODULO A: Lineamenti generali di storia dell'Europa centro-orientale, Europa sud-orientale e Russia tra Medioevo e Novecento.

MODULO B: Un grande tema storiografico. L'argomento di quest'anno è: Società e Stato nella Russia imperiale tra 1801 e 1917.

MODULO C: Una tematica specifica. Quest'anno l'argomento è: Costruzione/costituzione delle identità nazionali nella Bosnia-Erzegovina: 1878-1992.

Bibliografia

A) Lettura a scelta di uno dei seguenti tre testi: N.V. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Milano, Bompiani, 1992, pp. 302-592 (eccetto i capitoli di storia culturale); P.S. Wandycz, *Il prezzo della libertà. Storia dell'Europa centro-orientale dal medioevo a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 193-386; G. Castellan, *Storia dei Balcani. XIV-XX secolo*, Lecce, Argo, 1999, pp. 333-543.

B) M. Raeff, *La Russia degli zar*, Roma - Bari, Laterza, 1999, pp. 109-211.

C) N. Malcolm, *Storia della Bosnia dalle origini ai nostri giorni*, Milano, Bompiani, 2000, pp. 192-305.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti del vecchio ordinamento possono sostenere l'esame portando a scelta uno dei seguenti testi: N.V. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Milano, Bompiani 1992; P.S. Wandycz, *Il prezzo della libertà. Storia dell'Europa centro-orientale dal medioevo a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2001; G. Castellan, *Storia dei Balcani. XIV-XX secolo*, Lecce, Argo, 1999.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE (4: LE LI ST; 3: ST)
(Prof. Gian Piero Pacini)

Linee generali e principali problemi di Storia della Chiesa dalla conversione dei popoli germanici (sec. V-VII) al pontificato di Bonifacio VIII (1295-1303).

1. Dalle chiese alla monarchia papale; alle Origini di uno Stato della Chiesa; *Il Patrimonium beati Petri*; storia seriale di documenti perduti o inestenti; l'inizio della documentazione; la Chiesa romana e l'impero; l'impero degli Ottoni; Gregorio VII e la sua opera riformatrice; l'affermazione del primato: da Pasquale II (1099-1118) al Concordato di Worms (1122); il papato nei sec. XII-XIII; Il papato nel tardo Medioevo.

2. Il monachesimo nell'Occidente medioevale; Isolamento e azione nel mondo (sec. VI-XIII); Benedetto da Norcia: dalle regole alla "Regola"; i monasteri nell'età carolingia: aspetti culturali; la novita cluniacense; i nuovi ordini: Cistercensi, Certosini, Premontratesi; i monaci nell'età del grande sviluppo urbano; fermenti monastici nel Trecento.

3. La vita religiosa nel Medioevo: fra istituzione e devozione; l'organizzazione ecclesiastica delle campagne e delle città: pievi e parrocchie; la società cittadina e i fermenti della vita religiosa: le *religiones novae*; gli ordini mendicanti; i laici devoti e le loro associazioni; la predicazione ai fedeli e la letteratura religiosa in volgare; la repressione del dissenso religioso.

Bibliografia

- G.M. Cantarella - V. Polonio - R. Rusconi, *Chiesa, chiese, movimenti religiosi*, Bari, 2001.
- M. Pacaut, *Monaci e religiosi nel Medioevo*, Bologna, 1989.
- A. Rigon, *Dal Libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medioevale*, Roma, Viella, 2002 (in corso di stampa).

Avvertenze

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento sono tenuti alla preparazione di tutti e tre i moduli.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA (4: LE ST; 3: ST)
(Prof. Giampaolo Romanato)

Persistenza e mutamento nel rapporto fra Chiesa e società dalla Controriforma a oggi.

MODULO A) Egemonia e trionfo della Chiesa: la Controriforma. La società confessionale. I nuovi ordini religiosi. I santi. La curia pontificia. Forme artistiche e architettoniche. Le missioni in Oriente: la questione dei riti. Le missioni nelle Americhe: le Riduzioni. Fine del modello.

MODULO B) Intransigenza e missione: l'Ottocento. Liberalismo e separatismo. L'intransigenza cattolica. Il Sillabo. L'espansione missionaria. Daniele Comboni e le missioni in Africa. Missioni e colonialismo.

MODULO C) Secolarizzazione e mutamento: il Novecento. Chiesa e totalitarismo. Chiesa e comunismo. L'accettazione della libertà religiosa. Libertà e solitudine della Chiesa. Crisi o rinnovamento?.

Bibliografia

A) Ronnie Po-Chia Hsia, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001.

B) G. Romanato, *Daniele Comboni. L'Africa degli esploratori e dei missionari*, Milano, Rusconi, 1998.

C) R. Remond, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Roma - Bari, Laterza, 1999. Ulteriore bibliografia —integrativa e non obbligatoria— verrà suggerita durante lo svolgimento del corso.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento quadriennale sono tenuti a portare all'esame tutti e tre i moduli.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (4: LE LI; 3: AMS BC)
(Prof. Franco Bernabei)

I tre moduli suggeriscono un percorso nell'ambito della disciplina, da informazioni di carattere generale ad approfondimenti specifici di carattere storico e critico.

MODULO A: Trattatistica e critica d'arte. Problemi di metodo e campionatura in ambito rinascimentale.

Il modulo si propone di presentare agli studenti le linee generali della disciplina chiarendone i punti di connessione con le materie storico-artistiche.

MODULO B: Critica d'arte nel primo Ottocento veneto. Accademia, esposizioni, protagonisti, periodici.

Presentazione di un campione storicamente definito di dibattiti sulle arti figurative.

MODULO C: Il linguaggio della critica nel primo Ottocento veneto: giornalisti e specialisti. Approfondimenti sul linguaggio della critica d'arte nel periodo studiato nel modulo B.

Bibliografia

A) F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, Cleup, Padova, 1995, *Introduzione* e cap. I ("La forma del trattato"), pp. 11-154; letture da L.B. Alberti, *Della pittura* (1436), P. Pino, *Dialogo di pittura* (1548), L. Dolce, *Dialogo della pittura* (1557). Per le fonti indicate in bibliografia, verranno messi a disposizione i materiali necessari durante le lezioni.

B) Appunti dalle lezioni. F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, cit., cap. II ("Storiografia dell'arte"), pp. 155-254; Id., "La vita artistica della società ottocentesca", in AA.VV., *Storia d'Italia e d'Europa*, Jaca Book, Milano, 1982, VI, pp. 499-529; Id., "Critica, storia e tutela delle arti", in AA.VV., *Storia della cultura veneta*, Neri Pozza, Vicenza 1986, pp. 397-428; F. Mazzocca, "Arti e politica nel Veneto asburgico", in AA.VV., *Il Veneto e l'Austria*, Catalogo della Mostra di Verona, Milano, Electa 1989, pp. 40-79.

C) Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede. Antologie di riferimento: P. Barocchi, *Storia moderna dell'arte in Italia*, I, *Dai neoclassici ai puristi*, Torino, Einaudi, 1998; F. Mazzocca, *Scritti d'arte del primo Ottocento*, Milano, Ricciardi, 1998.

Avvertenze

Gli iscritti al vecchio ordinamento (quadriennio) dovranno integrare il programma del mo-

dulo C) con le seguenti letture di approfondimento: F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, cit., cap. III ("Critica d'arte"), pp. 255-367; M. Baxandall, *Forme dell'intenzione*, Torino, Einaudi, 2000, *Introduzione* (pp. 10-25) e un capitolo a scelta.

Materiali bibliografici e illustrativi, specialmente quelli non indicati in questa sede e suggeriti a lezione, saranno disponibili con altri sussidi didattici in Dipartimento durante il corso. Il programma degli iteranti dovrà essere concordato con il docente. S'intende che gli studenti del nuovo ordinamento (triennio) dovranno seguire anzitutto i moduli A e B.

STORIA DELLA CRITICA E DELLA STORIOGRAFIA LETTERARIA (4: LE LI; 3: LE)
(Prof. Giuseppe Vellucci)

MODULO A: Parte istituzionale: La storia della critica sotto l'aspetto teorico.

MODULO B: Lo svolgimento storico della critica moderna nelle sue linee essenziali.

MODULO C (*Laurea quadriennale*. Corso riservato agli studenti del Corso di Laurea in Lettere e Lingue e letterature straniere. Parte monografica): Renato Serra: "lettore di romanzi". La critica letteraria di Serra nel profilo disegnato da Giacomo Debenedetti.

Bibliografia

A) G. Vellucci, "La natura della storia della critica", in *Scritti in onore di Pietro Giacomo Nonis*, Trieste, Lint, 1992.

B) R. Wellek, *Storia della critica moderna*, Bologna, il Mulino, 1990-1996.

C) G. Debenedetti, *Il romanzo del Novecento*, Milano, Garzanti, 1998, pp. 619-712.

Avvertenze

Il corso si svolge con la partecipazione attiva degli studenti, occorre perciò una frequenza costante.

A completamento del programma, gli studenti con laurea quadriennale devono portare all'esame i moduli A, B e C.

Per gli studenti che non frequentano, il programma d'esame è depositato presso la Segreteria didattica del Dipartimento di Italianistica.

STORIA DELLA CULTURA FRANCESE (4: LI)
(Prof. Anna Bettoni)

MODULO A: Monarchia sacrale e cultura umanistica in Francia tra Cinque- e Seicento: storia di piccole sovversioni e di grandi cambiamenti.

MODULO B: Leggere in Francia tra Cinque- e Seicento: il mercato librario, le biblioteche private, aristocratiche e borghesi, i lettori e le pratiche manoscritte sul testo a stampa.

MODULO C: Teoria e pratica poetica in Francia tra Cinque- e Seicento.

Bibliografia

A) Il testo di E. Le Roy Ladurie, *Lo Stato del re. La Francia dal 1460 al 1610*, Bologna, il Mulino (*Le vie della civiltà*), 1999 (ed. originale: *L'Etat royal. De Louis XI à Henri IV*, Paris, Hachette, 1987) viene considerato come lettura-base, obbligatoria per lo studio degli argomenti a programma.

B) Accompagnerà gli appunti dalle lezioni il testo di Elizabeth Eisenstein, *La révolution de l'imprimé à l'aube de l'Europe moderne*, Paris, La Découverte, 1991 (esiste anche in traduzione, *Le rivoluzioni del libro*, Bologna, il Mulino, [1995]).

C) Accompagneranno gli appunti dalle lezioni i due volumi di R. Campagnoli, ed., *Antologia cronologica della letteratura francese*, Milano, LED-Casa Editrice Ambrosiana, 1996-1997 (vol. II: *Cinquecento*, a cura di R. Campagnoli; vol. III: *Seicento*, a cura di G. Giorgi) ed il testo di J. Du Bellay, *L'Olive* (edizione a scelta dello studente; l'edizione consigliata è quella a

cura di E. Caldarini, Ginevra, Droz, 1974, di cui esistono ripetute ristampe).

STORIA DELLA DRAMMATURGIA (AMS LE)
(Prof. Fernando Trebbi)

Il corso equivale a storia del teatro e dello spettacolo (vecchio ordinamento).

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi del testo teatrale con particolare riguardo alla struttura del monologo.

MODULO A: Teorie del dramma e questioni generali del teatro.

MODULO B: Il monologo classico.

MODULO C: Il monologo moderno e contemporaneo.

Bibliografia

A) Tessari, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza; Allegri, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza; Lunari, *Essere o non essere*, Bompiani (5 brani a scelta).

B) Molinari, *Il teatro greco nell'età di Pericle*, il Mulino; Girard, *Shakespeare: il teatro dell'invidia*, Adelphi; Lunari, *Essere o non essere*, Bompiani (5 brani a scelta).

C) Artioli, *Pirandello allegorico*, Laterza; Trebbi, *Le porte dell'ombra*, Bulzoni; Lunari, *Essere o non essere*, Bompiani (5 brani a scelta).

Avvertenze

Altre indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante il corso.

Il corso è valido anche per gli studenti di Storia del teatro e dello spettacolo dei corsi di laurea in Lettere e in Lingue del vecchio ordinamento degli studi, e sarà adeguatamente integrato dall'uso di materiale audiovisivo.

STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA (4: LE LI ST; 3: AR LI)
(Prof. Maria Grazia Ciani)

MODULO A: Ceramica greca e poesia epica.

MODULO B: Ettore, Ulisse, Enea: la figura del padre.

MODULO C: Dal mito alla tragedia.

Bibliografia

A) Charbonneaux - Martin - Villard, *La Grecia arcaica*, BUR arte, pp. 29-106; 295-356. Lettura di testi in traduzione italiana (dall'*Iliade*, dall'*Odissea* e fonti mitografiche: fotocopie in Dipartimento).

B) L. Zoja, *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre*, Bollati Boringhieri Psicologia, 2000. Lettura di testi in traduzione italiana (da *Iliade*, *Odissea*, *Eneide*: fotocopie in Dipartimento).

C) D. Del Corno, *I narcisi di Colono. Drammaturgia e mito nella tragedia greca*, Raffaello Cortina Editore, 1998, pp. 1-118. Lettura di testi in traduzione italiana (da Eschilo, Sofocle, fonti mitografiche: fotocopie in Dipartimento).

STORIA DELLA FILOSOFIA (4: FI; 3: FI)
(Prof. Enrico Berti)

MODULO A: Aristotele e Kant.

Il presente modulo costituisce attività formativa di base per il corso di laurea in Filosofia, ha il valore di tre crediti e sarà sviluppato in 20 lezioni, che si terranno dal 1° al 24 ottobre 2001. Esso è rivolto prevalentemente agli studenti del primo anno.

1. Aristotele.